

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 3 DEL 28 GENNAIO 2016**Indice****PARTE PRIMA**

1. Premessa	4
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento ..	5
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	6
4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2016.....	8
4.1. Bilancio per missioni e programmi 2016 e il nuovo piano dei conti integrato	8
4.2. Bilancio generale	10
5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	14
5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2016	14
5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998	16
6. Previsione economico-patrimoniale.....	17
6.1. Situazione patrimoniale generale	17
6.2. Conto economico generale	23
6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare.....	24
6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi.....	25
7. Preventivo finanziario decisionale.....	26
8. Preventivo finanziario gestionale	27
8.1. La gestione finanziaria di competenza	27
8.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti	28
8.3. La gestione finanziaria di cassa.....	31
8.4. La situazione amministrativa	32
9. Le spese di funzionamento	33
10. Le misure di contenimento delle spese	42
11. Considerazioni finali	45

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹49

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 01.04.2012.

Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni:

- **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN";
- **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome";
- **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative";
- **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante";
- **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art.130 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del D.L. 01/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella legge 30/07/2010, n. 122
43. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza - D.I. n. 33 del 21/01/2011
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214
46. Fondo di Integrazione Salariale ex Fondo Residuale
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive e per il sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale in eccedenza delle società del gruppo Ferrovie dello Stato
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende di trasporto pubblico
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE

PARTE PRIMA**1. Premessa**

Con la determinazione n. 184 del 22.12.2015 il presidente dell'INPS² ha adottato il progetto di bilancio preventivo generale per l'anno 2016, trasmesso al collegio con nota PEI degli organi collegiali n. 2650 del 23 dicembre 2015; con la stessa determinazione ha definito i budget, distinti per UPB, corredati dai programmi di attività e relativi impegni di spesa con imputazione a carico dell'esercizio 2016, così come risultano nella nota preliminare al bilancio per l'esercizio medesimo.

Preliminarmente all'esame del progetto di bilancio, il collegio ha richiesto, con il verbale n. 70/2015 del 17.12.2015, alcuni chiarimenti in occasione dell'adozione della determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015, relativa alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo 2016³.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto il quale risulta composto dai seguenti documenti:

- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico generale;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati;
- nota preliminare⁴;
- allegato tecnico del direttore generale;
- bilancio pluriennale;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);

2 - Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

3 - In data 23 dicembre 2015 il direttore generale con nota n. 36709 ha inviato la relazione statistica attuariale per il bilancio di previsione 2016, inoltre con nota n. 850 del 12 gennaio 2016 ha dato riscontro a quanto richiesto dal collegio con verbale 70 del 2015. Infine, in data 13 gennaio 2016, è pervenuta una mail da parte del direttore centrale della Direzione centrale bilanci e servizi fiscali, con la quale ha inviato in sostituzione l'allegato n. 2 relativo sia alla relazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito (n. 31)" e sia del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo (n. 32)".

4 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

- bilancio per missioni e programmi⁵;
- piano integrato dei conti.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

Per le **previsioni macroeconomiche**, poste a fondamento del preventivo 2016, si è tenuto conto della nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015⁶. A tale quadro si è attenuto il collegio per la predisposizione della presente relazione.

Per ciò che concerne il **quadro normativo** di riferimento, il progetto di bilancio preventivo 2016 tiene conto della normativa inerente all'attività dell'Istituto emanata fino al 20 settembre 2015⁷.

Al riguardo, si rappresenta che i dati inseriti nel progetto di bilancio preventivo 2016 dell'Istituto non tengono conto né delle disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), né della legge 28 dicembre 2015, n. 209 (bilancio generale dello Stato 2016)⁸.

I dati previsionali in esame tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2014, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 29 settembre 2015;

5 - Il bilancio preventivo 2016 contiene il bilancio per missioni e programmi, aggiornato con il piano dei conti integrato 2016; sul punto si rinvia a quanto evidenziato nel paragrafo 4.1.

6 - La seconda nota di variazione (assestamento) 2015, approvata con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 1 dicembre 2015, teneva conto del Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015.

7 - Peraltro, l'Istituto ha tenuto conto anche dei seguenti provvedimenti normativi: decreto ministeriale 19 novembre 2015 sulla perequazione automatica delle pensioni; decreto interministeriale n. 357 del 29 ottobre 2015, che ha aggiornato la misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all'INPS, di cui all'art. 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

8 - Si richiama l'attenzione sui dati presenti nel bilancio dello Stato (L. 209/2015) che evidenziano stanziamenti di competenza e di cassa notevolmente diversi rispetto a quelli esposti nel bilancio 2016 in esame (cfr. ad esempio il cap. 4339 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali rispetto al cap. 8E2320003 dell'Istituto).

- dell'assestamento al bilancio preventivo 2015, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 1° dicembre 2015;
- dell'andamento aggiornato dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di bilancio preventivo in oggetto⁹.

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Si prende atto che il presente preventivo prevede capitoli di nuova istituzione e capitoli variati nell'oggetto, come di seguito evidenziato.

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3E1101065	Contributo straordinario delle aziende di trasporto pubblico, a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), del D.I. 9 gennaio 2015, n. 86985	
3E1101066	Contributo straordinario delle aziende di trasporto pubblico, a copertura delle prestazioni integrative dell'aspi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), del D.I. 9 gennaio 2015, n. 86985	

Nell'ambito della UPB "D.C. Altre strutture di Direzione generale":

8E1203426	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'erogazione dell'indennità di maternità di cui all'art. 66, del decreto legislativo n. 151/2001 al padre lavoratore autonomo - art. 28, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 151/2001, come modificato dall'art. 5, del decreto legislativo n. 80/2015	
8E1203427	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione della tutela relativa all'indennità di maternità, in caso di adozione nazionale o internazionale e di affidamento preadottivo, ai lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 - art. 64-bis, del decreto legislativo n. 151/2001, introdotto dall'art. 13, del decreto legislativo n. 80/2015	
8E1203428	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'automaticità delle prestazioni di maternità/paternità ai lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, ai sensi dell'art. 64-ter, del decreto legislativo n. 151/2001, introdotto dall'art. 13, del decreto legislativo n. 80/2015	

9 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del presidente"; "allegato tecnico" predisposto dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

1U1206035	Incentivo ai datori di lavoro per l'assunzione in agricoltura di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, ai sensi dell'art. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116	*
-----------	--	---

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3U1205101	Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), del D.I. 9 gennaio 2015, n. 86985	*
3U1205102	Prestazioni a sostegno del reddito integrative delle prestazioni previste in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero dei trattamenti di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 26, comma 9, lettera a) e dell'art. 32, del decreto legislativo n. 148/2015	*

Nell'ambito della UPB 5 "D.C. Risorse strumentali":

5U2112006	Acquisto di dispositivi per la sicurezza sui luoghi di lavoro	*
-----------	---	---

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	
8U1206103	Trasferimento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 301, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 323/2000 - art. 1, comma 305, della legge n. 190/2014	*

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB 8 "Altre strutture di Direzione generale":

8U1206028	Trasferimento allo Stato delle risorse derivanti dall'aumento contributivo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 1, comma 255, della legge n. 228/2012 e successive modificazioni, art. 40, comma 2, lettera d), del decreto legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014 e art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014	*
8U2111006	Acquisizione di immobili da reddito a seguito di procedura transattiva e in esecuzione di sentenze	*

* Capitoli di natura obbligatoria.

Come evidenziato in precedenti relazioni, si segnala l'opportunità di procedere alla rappresentazione "per memoria" anche dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica previsione in termini di competenza, cassa o residui presunti.

4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2016

4.1. Bilancio per missioni e programmi 2016 e il nuovo piano dei conti integrato

Con la legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è dato avvio al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della citata legge n. 196/2009, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ha previsto l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria, di un comune piano dei conti integrato, nonché di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

A tale ultimo scopo, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91¹⁰, i criteri e le modalità di classificazione uniforme delle missioni del bilancio dello Stato, nell'ambito delle quali, secondo le disposizioni della circolare applicativa del dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013, ciascuna amministrazione, per la nuova rappresentazione contabile deve individuare, con il supporto delle Amministrazioni vigilanti, quelle riferite alle proprie attività istituzionali, nelle more dell'emanazione del provvedimento normativo di revisione del d.P.R. n. 97/2003.

Successivamente, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del citato decreto legislativo n. 91/2011, con il decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, è stato adottato il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche.

10 - In particolare, l'allegato 2 al citato articolo 11 ha definito un apposito schema di raccordo tra missioni/programmi e i gruppi COFOG di 2° livello relativi alla classificazione della spesa pubblica a livello europeo (SEC 95), nonché l'ulteriore definizione dei macro-aggregati nell'ambito dei programmi e del carattere rimodulabile o meno della spesa.

La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 settembre 2015, n. 27, rinviando l'applicazione delle predette disposizioni normative e confermando, per l'elaborazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, la validità degli schemi di bilancio previsti dal d.P.R. n. 97/2003, ha, comunque, disposto la correlazione tra i predetti schemi con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132/2013.

• Bilancio per missioni e programmi

L'Istituto, per la redazione dell'allegato n. 6 del d.m. 1° ottobre 2013, ha individuato tra le missioni previste dal d.P.C.M. del 12 dicembre 2012, quelle che interessano l'attività e le funzioni dell'Ente, che sono:

- ✓ politiche previdenziali;
- ✓ diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- ✓ politiche per il lavoro;
- ✓ servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ servizi per conto terzi e partite di giro;
- ✓ fondi da ripartire;
- ✓ debiti di finanziamento.

Si evidenzia che, rispetto al bilancio preventivo 2015, il bilancio in esame ha aggiunto le due missioni "fondi da ripartire" e "debiti di finanziamento".

In particolare, come risulta dalla relazione del direttore generale, "le missioni sono state suddivise in programmi di spesa e gruppi COFOG di 2° livello, la cui individuazione è stata condivisa con i Ministeri vigilanti. Infatti, il Ministero dell'economia e delle finanze, con la nota n. MEF – RGS 85861 del 10 novembre 2015, e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la nota n. 17517 del 19 novembre 2015, hanno rappresentato di non avere osservazioni da formulare in merito allo schema sottoposto dall'Istituto con nota del direttore generale n. 29373 del 27 ottobre 2015, senza, comunque, escludere la possibilità di una successiva revisione dello stesso per eventuali adeguamenti necessari, anche in considerazione dell'evoluzione normativa sull'armonizzazione contabile".

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI
(importi in mln/€)

Denominazione	ANNO 2016	
	Competenza	Cassa
USCITE	422.463	401.788
1. Missione "Politiche previdenziali"	254.564	254.550
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	36.741	36.733
3. Missione "Politiche per il lavoro"	38.656	38.707
4. Missione "Servizi Generali ed Istituzionali"	5.392	5.393
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	66.063	65.692
6. Missione "Fondi da ripartire"	656	656
7. Missione "Debiti di finanziamento"	20.391	58

Al riguardo, il collegio rileva che a differenza degli anni precedenti non è stato redatto il prospetto relativo alle Entrate.

• Piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, le Amministrazioni pubbliche, in regime di contabilità finanziaria, a partire dal 2015, termine poi differito al 2016, devono adottare un piano integrato dei conti di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sul sito del dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

L'Istituto, secondo le disposizioni della citata circolare n. 27/2015 del MEF, ha effettuato un'analisi del nuovo piano dei conti integrato, al fine di riconciliare il dettaglio delle informazioni contenute nel bilancio finanziario gestionale redatto secondo gli schemi del d.P.R. n. 97/2003, con quanto indicato dal d.P.R. n. 132/2013.

A seguito della partecipazione ad alcuni incontri tecnici con i rappresentanti dei Ministeri vigilanti, l'Istituto, nella relazione del direttore generale, ha affermato che è stata definita e condivisa la riclassificazione effettuata, concordando la matrice di transcodifica utilizzata per la predisposizione, per l'anno 2016, del preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti¹¹.

4.2. Bilancio generale

Nell'ambito del processo di formazione del bilancio preventivo 2016 si è proceduto con la definizione degli indirizzi strategici e di indirizzo programmatico per le attività dell'Istituto, contenuti nella relazione programmatica per gli anni 2016-2018, approvata dal consiglio di indirizzo e vigilanza con propria deliberazione n. 5 del 10 marzo 2015.

11 - Il MEF - RGS con nota n. 1216 dell'11.1.2016 indirizzata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali riguardante la definizione dello schema integrato del piano dei conti dell'INPS ha "rilevato alcune difformità nelle voci di IV e V livello rispetto a quanto concordato nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico". Al riguardo, si invita l'Istituto a tenerne conto nelle prossime stesure.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal consiglio, sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il presidente ha individuato le linee guida gestionali dell'Inps per l'anno 2016, con propria determinazione n. 89 del 7 agosto 2015.

Il collegio evidenzia, nella seguente tab. n. 2, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2016, raffrontati con i corrispondenti valori del consuntivo 2012, 2013 e 2014 e delle previsioni assestate 2015, indicando, rispetto a queste ultime, le relative variazioni assolute.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.217	-12.846	-12.485	-9.160	-11.211	-2.051
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	21.875	9.028	18.407	12.962	1.783	-11.179
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	382.065	397.701	423.975	415.120	419.222	4.102
Impegni	391.851	406.425	430.982	415.567	422.463	6.896
Saldo	-9.786	-8.724	-7.007	-447	-3.241	-2.794
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-2.849	-2.579	270
di cui:						
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.462	214.007	218.653	4.646
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	98.733	107.997	105.643	-2.354
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.334	4.188	4.397	209
Sub totale	306.263	313.653	314.529	326.192	328.693	2.501
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.464	303.401	309.611	308.887	-724
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	16.053	15.027	16.547	19.525	2.978
Altre spese correnti	3.877	2.935	2.779	2.883	2.861	-22
Sub totale	315.438	322.452	321.207	329.041	331.273	2.232
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-329	2.402	-662	-3.064
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	271.586	273.532	296.724	279.392	284.378	4.986
Pagamenti	378.208	388.354	410.281	399.975	401.788	1.813
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-113.557	-120.584	-117.411	3.173
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	19.064	18.906	20.334	1.428
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.048	17.005	19.064	18.906	20.334	1.428
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	89.443	95.521	95.267	104.344	102.518	-1.825
* della GIAS (3)	72.188	77.921	77.167	87.033	85.105	-1.928
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	18.100	17.310	17.413	103
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	5.131	2.296	-774	-2.665	-5.441	-2.776
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura	106.622	114.822	113.557	120.584	117.411	-3.173
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione al 31.12	53.870	43.890	35.743	35.296	32.055	-3.241

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

(3) - Comprensivo per i soli anni 2012 e 2013 del cap. 4E1203317 - Rimborso da parte dello Stato dei valori capitali a copertura di periodi assicurativi per ricongiunzioni ai fini del trattamento integrativo di previdenza e dell'indennità di anzianità derivante dalle disposizioni dell'art. 1, comma 91, della legge n. 266/2005 come sostituito dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006

L'**avanzo di amministrazione** stimato al 31 dicembre 2016 è pari a 32.055 mln/€ (a fronte di 35.296 mln/€ del 2015), in flessione rispetto al decorso esercizio. Il dato esposto risente dell'elevato ammontare dei residui che, unitamente agli accertamenti, agli impegni ed al fondo di cassa, concorrono alla determinazione del presunto risultato finale.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, il collegio evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (218.653 mln/€) non offre copertura alle spese per prestazioni istituzionali (308.887 mln/€), in parte rappresentate da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali; da rilevare, inoltre, che il peggioramento del risultato finanziario tende ad accompagnarsi a minori trasferimenti dallo Stato e dagli Enti pubblici.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 218.653 mln/€ (comprensivi di 5.689 mln/€, relativi al Fondo per trattamenti di fine rapporto per i dipendenti privati di cui alla legge n. 296/2006), con un incremento di 4.646 mln/€ (+2,2% sull'assestato 2015). Al riguardo, l'Amministrazione precisa che tale stima deriva principalmente dagli indicatori positivi per le retribuzioni per dipendente e da una previsione di crescita delle retribuzioni lorde globali (rispettivamente a +1,2% e a +2,2% rispetto all'anno precedente), e dall'incremento dell'occupazione complessiva (pari allo 0,9%).

Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 3.495 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2015. In aumento (+1.151 mln/€) risultano anche le quote riferibili alla gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP).

Il collegio evidenzia che la stima delle entrate contributive fa leva su elementi macroeconomici generali e sembrerebbe non tenere pienamente conto di taluni altri fattori che potrebbero concorrere a determinare l'effettivo incremento di dette entrate.

- **trasferimenti correnti** per 105.643 mln/€, di cui 105.473 mln/€ per *trasferimenti a carico del bilancio statale*, con una diminuzione di 2.305 mln/€ (-2,1%) rispetto all'esercizio precedente;

previsioni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 308.887 mln/€, con un decremento di 724 mln/€ (-0,2% rispetto al 2015), dovuto alla diminuzione (-679 mln/€) delle rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento ed alla diminuzione (-45 mln/€) delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (disoccupazione e cassa integrazione).

In particolare, dal punto di vista delle *prestazioni*, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2016 è stimato in 590.631, con un decremento di 66.127 trattamenti (-10,1%) rispetto al 2015.

Con riferimento alle singole categorie, le nuove liquidazioni riguardano:

- 156.883 pensioni di vecchiaia (-11,9%);
- 94.693 pensioni di anzianità (-29,9%);
- 56.971 pensioni di invalidità e inabilità (+3,7%);
- 230.675 pensioni ai superstiti (-0,9%);
- 51.409 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (-8,0%).

Nell'ambito dei nuovi trattamenti liquidati, si è tenuto conto degli effetti finanziari delle modifiche introdotte dalla legge n. 122/2010¹² per quanto riguarda i requisiti di accesso. Si è, inoltre, tenuto conto che ai soggetti che a decorrere dal 1° gennaio 2012 maturano i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia ed alla pensione anticipata non si applica la disciplina in materia di decorrenze del trattamento pensionistico, di cui all'art. 12 della legge n. 122/2010 (c.d. "finestre mobili")¹³.

Per quanto concerne la perequazione automatica delle pensioni, la legge n. 147/2013 ha stabilito per l'anno 2016 una rivalutazione rispettivamente del 100%, del 95%, del 75%, del 50% e del 45% in funzione decrescente dei trattamenti pensionistici nelle misure ivi previste. Al riguardo, la previsione del maggior onere per prestazioni derivante dalla rivalutazione annua delle pensioni è stata determinata sulla base della misura dello 0,3%, quale stima inflazionistica indicata nella nota di aggiornamento del DEF per l'anno 2015.

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2016, al netto delle pensioni eliminate (738.077) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – è stimato in 18.033.806, con un decremento di 147.446 trattamenti rispetto ai 18.181.252 della fine del 2015 (-0,8%).

12 - Per la pensione denominata di "anzianità anticipata" il requisito è per gli uomini 42 anni e 10 mesi, mentre per le donne 41 anni e 10 mesi; relativamente, invece, alla pensione di vecchiaia il requisito anagrafico è per gli uomini 66 anni e 7 mesi, per le donne 65 anni e 7 mesi (elevato di ulteriori 6 mesi per le lavoratrici autonome).

13 - Nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, si dovrà tenere conto delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2016.

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

• FPLD complessivo	- 170.267;
• Pensioni cd/cm ante 1989	- 36.000;
• Pensioni sociali	- 10.700;
• Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	- 5.200;
• Ferrovie dello Stato	- 4.415;
• Fondo pubblici statali (CTPS)	- 1.670;
• Commercianti	- 1.000;
• Fondo Lavoratori dello spettacolo	- 968;
• Assicurazioni facoltative	- 511;
• Gestione enti disciolti	- 427;
• Trattamenti integrativi personale Inps	- 375;
• Assegni vitalizi	- 340;
• Fondo ex dazieri	- 305;
• Fondo Clero	- 215;
• Fondo esattoriali	- 212;
• Pensioni ostetriche - ex Enpao	- 160;
• Fondo Gas	- 107;
• Fondo spedizionieri doganali	- 101;
• Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	- 73;
• Gestione minatori	- 16;
• Fondo volo	- 2;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

• Assegni sociali	+ 43.366;
• Lavoratori parasubordinati	+ 29.868;
• Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+ 6.400;
• Artigiani	+ 3.000;
• Fondo pubblici sanitari (CPS)	+ 1.630;
• Fondo ex IPOST	+ 970;
• Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+ 268;
• Fondo sportivi professionisti	+ 44;
• Fondo Ex SPORTASS	+ 36;
• Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+ 36.

5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2016

Nell'invitare l'Istituto, in occasione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, a recepire gli importi indicati nell'allegato 2 della legge di stabilità 2016, il collegio fa presente quanto segue.

I trasferimenti correnti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali, appostati nella Cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi 105.473 mln/€, con una diminuzione di 2.305 mln/€ rispetto all'assestato 2015 (-2,1%). Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 87.992 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), di cui 4.306 mln/€ alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali;
- b) per 17.481 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998¹⁴.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, stabilisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di stabilità in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁵.

L'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nel prospetto seguente, nel quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti¹⁶:

14 - Nell'assestato 2015 era presente anche lo stanziamento di 100 mln/€ per il Fondo di garanzia TFR, previsto all'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

15 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e *"mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati"*.

16 - Come emerso nel corso dell'incontro tecnico svoltosi con i dirigenti dell'Istituto, gli importi indicati nell'allegato tecnico del direttore generale al relativo paragrafo 5.1, e riportati nella tabella n. 3 di questa relazione, potranno essere rivisti a seguito della prevista conferenza dei servizi di cui all'art. 14 della legge n. 241/90.

TAB. N. 3 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015*	1 ^a nota di variazione al Preventivo 2015	Nota di Assestamento Preventivo 2015	Preventivo 2016*
Norme di riferimento Statali	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2		L. 190/2014 e L. 191/2014		
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD	15.230,07	15.347,10	15.592,65	16.564,90	16.595,20	16.811,70
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.782,00	1.717,69	1.740,02	1.860,38	1.826,13	1.849,87
dalla Gestione ARTIGIANI	801,13	962,61	978,01	1.089,46	1.092,69	1.125,38
dalla Gestione COMMERCianti	488,49	492,89	499,30	530,84	530,84	537,74
dalla Gestione MINATORI	3,00	3,08	3,09	3,11	3,11	3,11
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	18.304,69	18.523,37	18.813,07	20.048,69	20.047,97	20.327,80
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	698,00	649,90	598,00	598,00	598,00	598,00
TOTALE I.N.P.S.	19.002,69	19.173,27	19.411,07	20.646,69	20.645,97	20.925,80
ex ENPALS	69,58	71,45	71,66	72,10	72,10	72,10
ex INPDAP	2.260,86	2.321,88	2.342,91	2.342,91	2.342,91	2.342,91
TOTALE	21.333,13	21.566,60	21.825,64	23.061,70	23.060,98	23.340,81

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale

* I dati esposti nella colonna relativa al Bilancio di previsione 2015 e 2016 non concordano con quanto indicato, rispettivamente, nella legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), in quanto predisposti in un periodo precedente.

5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16 della legge n. 370/74)¹⁷.

Per l'anno 2016, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato è previsto in 20.334 mln/€¹⁸.

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso lo Stato di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (evidenziato quale residuo passivo presunto del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2016, è pari a 110.550 mln/€.

17 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

18 - Il collegio non può non evidenziare (considerata la rilevanza di tale scostamento previsivo, che si rifletterà sulla situazione amministrativa e finanziaria) che il capitolo **8E2320003 (anticipazioni Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali art. 35, co. 3 e 4, della legge n. 448/1998)** presenta una previsione di competenza e di cassa per l'anno 2016 pari a 20,33 miliardi di €, a fronte di uno stanziamento nello stato di previsione del ministero del lavoro nel disegno di legge di bilancio pari a 7,16 miliardi di € e di uno stanziamento nello stato di previsione del medesimo ministero nella legge n. 209/2015 pari a 6,86 miliardi di €.

Alla data del 31.12.2016, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, l'ammontare dei fondi destinati alle gestioni previdenziali a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato viene quantificato in 14.371 mln/€, mentre la differenza, pari a 5.963 mln/€, incrementa, momentaneamente, le disponibilità finanziarie atte a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali medesime.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 168.230 mln/€ (di cui 100.541 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 67.689 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 42.965 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 125.265 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 56.530 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (34.068 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (22.462 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

6. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale.

6.1. Situazione patrimoniale generale

Per effetto del presunto risultato economico, l'esercizio 2016 si chiude con un avanzo patrimoniale finale di 1.783 mln/€, a fronte dell'avanzo patrimoniale finale di 12.962 mln/€ delle previsioni assestate 2015.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tab. n. 4):

- 66.903 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 76.592 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 14.138 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹⁹;

19 - Questo importo comprende i valori relativi a "Assegnazioni e prelievi da riserve legali"

- 25.198 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 413 mln/€ di consistenza della riserva legale dei Fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	168	183	184	224	264	40
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.090	3.064	3.060	3.061	1
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	13.558	13.888	14.849	15.514	665
Totale immobilizzazioni	16.776	16.831	17.136	18.133	18.840	706
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze	244	254	264	272	279	7
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	86.064	91.780	99.406	106.181	110.562	4.381
Disponibilità liquide	26.957	24.661	25.435	28.100	33.542	5.442
Attività finanziarie non immobilizzate		375	375	375	225	-150
Totale attivo circolante	113.265	117.070	125.480	134.928	144.608	9.680
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	24.317	24.836	25.065	25.403	25.510	107
Totale ratei e risconti	24.317	24.836	25.065	25.403	25.510	107
TOTALE ATTIVITA'	154.358	158.738	167.681	178.465	188.957	10.493
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	58.343	61.138	63.975	66.903	2.928
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-18.766	-33.710	-49.314	-64.595	-76.592	-11.997
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.943	-15.605	-15.281	-11.997	-14.138	-2.141
Contributi per copertura disavanzi	0	0	21.698	25.198	25.198	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 3, commi 4,14 e 19 L. 92/2012	0	0	166	381	413	32
Totale patrimonio netto	21.875	9.028	18.407	12.962	1.783	-11.179
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	5.833	5.772	-61
Totale fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	5.833	5.772	-61
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.677	2.029	2.167	2.122	-45
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.648	1.677	2.029	2.167	2.122	-45
E) DEBITI						
Debiti (*)	117.302	135.594	134.744	150.506	171.351	20.845
F) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	6.590	6.178	6.373	6.586	7.525	939
Risconti passivi	5	11	5	40	36	-4
Riserve tecniche	319	366	373	371	368	-3
Totale ratei e risconti	6.914	6.555	6.751	6.997	7.929	932
TOTALE PASSIVITA'	154.358	158.738	167.681	178.465	188.957	10.493

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di stato patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 15)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 4, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi 188.957 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 144.608 mln/€, ed, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 110.562 mln/€, con un aumento di 4.381 mln/€ rispetto all'assestato 2015.
In particolare, si osserva che i crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2016, a complessivi 104.390 mln/€, a fronte dei 95.505 mln/€ previsti alla fine del 2015 (+8.885 mln/€).
- b) Detta partita trova la sua posta rettificativa:
- nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 56.253 mln/€ (accantonamento per il 2016 pari a 7.612 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015 – di seguito riportati:

TAB. N. 5: Percentuali di svalutazione

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata art. 2 legge n. 335/95	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Fino al 2009	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	10,00	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00	55,00	55,00	30,00	30,00	10,00	55,00
Dal 2013 al 2016	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00	10,00	10,00

- nel **Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare**, il quale, alla fine dell'anno, è stimato per un importo pari a 1.903 mln/€. Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate nelle precedenti previsioni 2015.

Con riferimento alla citata determinazione ed alla relativa individuazione delle percentuali, il collegio ha formulato le proprie osservazioni nel verbale n. 70 del 17 dicembre 2015, cui si rimanda integralmente.

In particolare, il collegio ha invitato l'Istituto "a fissare le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti distintamente per ogni anno, tenendo conto del presunto valore di realizzo dei crediti".

Con riferimento, poi, alla situazione complessiva dei crediti esposti nei documenti contabili dell'Istituto, nei dati forniti da Equitalia con la nota n. 46502/2015, nonché nei resoconti delle audizioni dei rappresentanti di Equitalia e di INPS presso la commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, il collegio ha chiesto "agli organi dell'Istituto di:

- *trasmettere una dettagliata relazione tecnica che illustri la metodologia e i criteri di calcolo che hanno comportato l'innalzamento delle percentuali di svalutazione ai valori previsti nell'atto in esame per il periodo 2010-2012, evidenziando l'importo dell'accantonamento e il possibile impatto sull'avanzo presunto di amministrazione, anche ai fini dell'imminente predisposizione della relazione di competenza del collegio di accompagnamento al bilancio di previsione 2016;*
- *effettuare la riconciliazione tra i crediti risultanti a Equitalia al 31 dicembre 2014 e quelli esposti nel rendiconto INPS nello stesso esercizio, precisando separatamente anche il valore dei crediti la cui riscossione non è stata affidata a Equitalia. Tale operazione deve essere effettuata al netto di eventuali sanzioni, interessi o altro da evidenziare a parte;*
- *attestare che le riscossioni dei crediti al 31.12.2014 effettuate da Equitalia, nonché gli sgravi di cartella e gli annullamenti di avviso di addebito intervenuti fino al 31.12.2014, siano già stati contabilizzati dall'INPS nei rispettivi esercizi di competenza e se tali operazioni abbiano comportato l'eliminazione dei corrispondenti residui attivi;*
- *predisporre tutti gli elementi utili al fine di procedere alla predetta riconciliazione anche per l'esercizio 2015;*
- *fornire sollecite informazioni in ordine alla modalità di definizione di tutte le poste che presentano "remote" possibilità di riscossione e dei conseguenti effetti sulla situazione dei corrispondenti residui attivi. Quest'ultima analisi dovrà essere correlata a quanto riportato nell'allegato B1 al rendiconto INPS 2014 e, successivamente, ai relativi aggiornamenti annuali, evidenziando le riscossioni avvenute in conto residui per anno di provenienza".*

Infine, con riguardo alla procedura di discarico di crediti contributivi inesigibili, alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente e, da ultimo, dall'articolo 1, comma 684, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, il collegio ha invitato a "valutare, raccordandosi con Equitalia ed eventuali altri agenti della riscossione, se i termini per definire le procedure di discarico, fissati da tale comma, non escludano la possibilità di definire anticipatamente le partite creditorie da considerare di fatto inesigibili. Quanto sopra al fine di pervenire ad un riaccertamento dei residui attivi, presenti nel bilancio finanziario dell'Istituto, più aderente alle reali capacità di riscossione delle società a ciò deputate e al probabile valore di realizzo dei crediti stessi".

Sull'argomento, il direttore generale, con nota n. 850 del 12 gennaio 2016, ha fornito riscontro alle richieste del collegio, affermando quanto segue:

"In ordine alla riconciliazione dei crediti contributivi risultanti ad Equitalia Spa con quelli iscritti in bilancio al 31/12/2014, si comunica che tale attività è attualmente in corso di definizione in seno ad apposito gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dell'Istituto e da quelli della società.

Pertanto, all'esito di tali attività, saranno forniti a codesto collegio dettagliati elementi di riconciliazione tra i crediti al 31.12.2014 affidati agli Agenti della riscossione e quelli risultanti dal rendiconto dell'Istituto alla stessa data. Analoga concordanza sarà fornita anche con riferimento all'esercizio 2015, successivamente alla predisposizione del rendiconto del relativo esercizio. Si rammenta poi che i crediti contributivi in capo a soggetti con sede legale nella Regione Sicilia sono affidati, per la riscossione coattiva, a "Riscossione Sicilia Spa".

Per quanto concerne l'imputazione delle riscossioni dei crediti contributivi provenienti dagli Agenti della Riscossione, al 31/12/2014, così come tutti gli incassi in conto recupero crediti effettuati direttamente dall'Istituto, le relative operazioni sono regolarmente registrate nelle procedure amministrativo-gestionali con attribuzione all'anno di insorgenza del relativo credito e assunte in contabilità. I provvedimenti di sgravio totale e/o parziale su cartelle esattoriali e gli annullamenti degli Avvisi di Addebito ex articolo 30 decreto-legge n. 78/2010 sono operazioni conseguenti alla proposta di eliminazione dei corrispondenti residui attivi dalla contabilità dell'Istituto".

In considerazione di quanto sopra esposto, il collegio non ritiene completamente esaustivo il riscontro fornito dall'Ente e rinnova l'invito all'Amministrazione a prestare particolare attenzione nell'elaborazione delle stime relative al grado di esigibilità dei crediti contributivi; pertanto, fa riserva di effettuare un'approfondita analisi del fenomeno in occasione dell'esame del consuntivo 2015, ad avvenuta acquisizione della comunicazione dei dettagliati elementi già richiesti, anche per i conseguenti effetti sull'avanzo di amministrazione.

Infine, con riguardo alle procedure di discarico dei crediti contributivi inesigibili, il collegio evidenzia ai Ministeri vigilanti la delicatezza della questione, anche con riferimento all'applicazione della normativa vigente.



c) Le **passività** ammontano a complessivi 188.957 mln/€ e sono composte principalmente da:

- Debiti per 171.351 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 2.122 mln/€;
- Fondi per rischi ed oneri pari a 5.772 mln/€.

Il collegio, atteso che il direttore generale, con nota n. 23796 del 4 settembre 2015, in merito al Fondo per rischi ed oneri, ha rappresentato "che tra le voci del Fondo non è presente alcun accantonamento relativo al contenzioso dell'Istituto", ribadisce l'invito all'Istituto a procedere ai relativi accantonamenti nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili.

d) Per quanto concerne i **crediti e debiti**, si evidenzia quanto segue.

Nell'attivo circolante, tra i **residui attivi** sono compresi quelli derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, che risultano pari a 48.633 mln/€, con un aumento di 2.955 mln/€ rispetto a quanto registrato in sede di preventivo assestato 2015 (45.678 mln/€). Le cospicue dimensioni di tale aggregato e, più in generale, dell'ammontare complessivo dei residui attivi, ivi compresi quelli di natura contributiva (104.390 mln/€) e quelli che afferiscono il TFR, suggeriscono l'opportunità di svolgere un'attenta valutazione della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per il mantenimento nelle scritture di ciascuna posta creditizia compresa tra i residui attivi al titolo predetto, a cominciare dalle partite di credito più remote.

Quanto ai **debiti**, la posta più rilevante è costituita dai debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che dovrebbe attestarsi, alla fine del 2016, a 154.584 mln/€, di cui 32.155 mln/€ relativi alle anticipazioni di Tesoreria (stesso importo dell'assestato 2015) e 110.550 mln/€ relativi al trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998 (90.216 mln/€ alla fine del 2015).

Ove si considerino gli importi presunti dei fondi depositati presso la Tesoreria centrale (28.867 mln/€) e nei conti correnti bancari e postali (4.675 mln/€), pari a complessivi 33.542 mln/€, il precitato debito complessivo per le anticipazioni si ridurrebbe a 121.042 mln/€.

Per la restante parte, si tratta di debiti verso fornitori, per trasferimenti passivi, rimborsi e partite di giro (16.767 mln/€).

A tale riguardo, il collegio ribadisce le considerazioni e raccomandazioni più volte espresse circa l'esigenza di porre in essere un costante monitoraggio delle singole poste, al fine di eliminare quelle per le quali non sussiste più un valido titolo giuridico.

6.2. Conto economico generale

Il risultato economico di esercizio per il 2016 è stimato in negativo per 11.211 mln/€, a fronte del disavanzo di 9.160 mln/€ previsto per il 2015, con un peggioramento, quindi, di 2.051 mln/€, come evidenziato nella seguente tabella (tab. n. 6).

TAB. N. 6 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	301.858	303.036	312.709	311.725	-984
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-315.390	-315.720	-321.972	-323.114	-1.142
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-13.532	-12.684	-9.263	-11.389	-2.126
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	396	427	332	385	53
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	141	16	1	0	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-12.636	-12.242	-8.930	-11.004	-2.074
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-210	-243	-230	-207	23
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.217	-12.846	-12.485	-9.160	-11.211	-2.051
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.837	-2.928	-91
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	4	5	7	15	8
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.844	-2.943	-99
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.944	-15.605	-15.281	-11.997	-14.139	-2.142
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	21.875	9.028	18.407	12.962	1.783	-11.179

6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

In proposito, nell'allegato tecnico del direttore generale, l'Amministrazione ha comunicato che "non vi sono modifiche rispetto alle informazioni riportate nelle precedenti relazioni"²⁰.

Il collegio ritiene opportuno ribadire l'esigenza di un costante approfondimento e aggiornamento in materia da parte dell'Istituto; ciò anche in considerazione della determinazione presidenziale n. 186 del 22 dicembre 2015, avente ad oggetto "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016-2018", pervenuta al collegio in data 28 dicembre 2015 con nota PEI degli organi collegiali n. 2689 e ritrasmessa in data 13 gennaio 2016, integrata con la relazione del direttore generale, con nota PEI degli organi collegiali n. 58.

Il collegio, con il verbale n. 1/2016, ha formulato precise richieste, con particolare riguardo all'invio di un'apposita relazione tecnica nella quale si evidenzia:

- ✓ ***l'elenco degli immobili oggetto di cambi di destinazione d'uso, da strumentali a reddito e viceversa e le relative motivazioni;***
- ✓ ***la metodologia e i criteri utilizzati per la valutazione di congruità degli immobili da conferire al fondo i3-INPS;***
- ✓ ***i criteri di individuazione delle percentuali relative agli eventuali "sconti di blocco";***
- ✓ ***l'eventuale classificazione dell'Istituto come "investitore non qualificato" ai soli fini di ottenere maggiore tutela per la fruizione delle necessarie informazioni sull'andamento del fondo;***
- ✓ ***la composizione della governance del fondo i3-INPS e le relative norme regolamentari;***
- ✓ ***i costi e le commissioni individuate per la gestione degli immobili una volta conferiti al fondo i3-INPS;***
- ✓ ***costi e benefici derivanti dal conferimento di detti immobili al fondo, in termini di risparmi di gestione e/o minori oneri determinati dalla razionalizzazione logistica dell'Istituto;***
- ✓ ***l'indicazione delle fasi di conferimento degli immobili, distinte per ciascun anno (2016-2018), ai sensi della normativa primaria e secondaria vigente.***

Inoltre, è stata richiesta una dettagliata relazione in merito ai contenziosi in essere ed, in particolare, a quelli afferenti alla gestione di natura diversa da quella locativa, nonché ai contenziosi relativi agli immobili con qualifica di pregio.

²⁰ - Cfr. pag. 35 dell'allegato tecnico

Infine, con il verbale n. 2/2016, il collegio ha richiesto, oltre alla sopraindicata relazione, l'inventario completo del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, comprensivo degli immobili derivanti dagli Enti soppressi e incorporati.

6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del direttore generale. Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 7 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>Totale</i>	16.769	16.823	17.131	18.129	18.834	705
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui						
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	48.071	50.140	54.587	57.938	59.382	1.444
<i>Totale</i>	75.272	75.430	80.661	86.686	93.429	6.743
D) RATEI E RISCONTI						
<i>Totale</i>	24.127	24.632	24.868	25.201	25.295	94
TOTALE ATTIVITA'	116.168	116.885	122.660	130.016	137.558	7.542
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Totale</i>	21.875	9.028	18.407	12.962	1.783	-11.179
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
<i>Totale</i>	3.753	3.595	3.368	3.474	3.423	-51
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.						
<i>Totale</i>	1.648	1.677	2.029	2.167	2.122	-45
E) DEBITI						
Debiti	83.898	98.012	94.346	106.540	124.664	18.124
<i>Totale</i>	83.898	98.012	94.346	106.540	124.664	18.124
F) RATEI E RISCONTI						
Totale ratei e risconti	4.994	4.573	4.510	4.873	5.566	693
TOTALE PASSIVITA'	116.168	116.885	122.660	130.016	137.558	7.542

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al bilancio preventivo 2016
I residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 51.180 mln/€ e 46.687 mln/€ per il 2016.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.249	227.803	227.663	230.979	233.200	2.221
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-239.568	-241.338	-240.344	-240.240	-244.586	-4.346
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.319	-13.535	-12.681	-9.261	-11.386	-2.125
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	356	396	421	329	382	53
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	142	17	1	0	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.889	-12.638	-12.244	-8.931	-11.004	-2.073
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-327	-208	-241	-229	-206	23
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-12.846	-12.485	-9.160	-11.211	-2.050
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.837	-2.928	-91
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	3	5	7	15	8
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.844	-2.943	-99
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-15.605	-15.281	-11.997	-14.139	-2.141

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al bilancio preventivo 2016.

Il valore della produzione ed il costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 80.746 mln/€ e 82.874 mln/€ per il 2016.

7. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (e sottoposti all'approvazione del consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2016 risulta articolato in sei Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di I livello individuati con la deliberazione commissariale n. 36 del 23 ottobre 2008, adottata in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, e finalizzate, tra l'altro, alla riduzione degli assetti organizzativi previa concentrazione delle funzioni istituzionali che svolgono funzioni logistiche e strumentali²¹.

Risultano, pertanto, stanziati, in termini di competenza (comprese le partite di giro), entrate per complessivi 419.222 mln/€ ed uscite per complessivi 422.463 mln/€ (con un disavanzo finanziario presunto di competenza pari a 3.241 mln/€), come riportato nella seguente tabella.

21 - In particolare si ricorda la nuova denominazione delle UPB e dei corrispettivi centri di responsabilità, con la contestuale soppressione della UPB 6^ - Sistemi informativi e telecomunicazioni e UPB 7^ - Formazione e sviluppo competenze, le cui risorse, in entrata ed in uscita, sono state trasferite, rispettivamente, alla UPB 5 - D.C. Risorse strumentali ed alla UPB 4 - D.C. Risorse umane.

TAB. N. 9

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	217.851	14.785
2	D.C. Pensioni	3.447	272.801
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	11.018	46.000
4	D.C. Risorse umane	375	2.640
5	D.C. Risorse strumentali	281	1.367
8	Altre strutture di D.G. (1)	186.250	84.870
	TOTALE	419.222	422.463

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **D.C. Bilanci e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 105.473 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti da parte dello Stato alla D.C. Bilanci e servizi fiscali.

8. Preventivo finanziario gestionale

8.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** per il 2016 evidenzia entrate di parte corrente per complessivi 328.693 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 331.273 mln/€, con un disavanzo finanziario presunto di parte corrente pari a 2.580 mln/€, a fronte del disavanzo di 2.850 mln/€ delle previsioni assestate 2015. Il disavanzo finanziario presunto in conto capitale è pari a 662 mln/€, risultato dalla differenza delle entrate per 25.565 mln/€ e delle uscite per 26.227 mln/€.

Nella successiva tabella n. 10 vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2016, raffrontate con i corrispondenti dati del consuntivo 2012, 2013 e 2014 e con le previsioni assestate 2015.

TAB. N. 10 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
ENTRATE	382.065	397.701	423.975	415.120	419.222	4.101
di parte corrente (Titolo I)	306.263	313.653	314.529	326.191	328.693	2.502
in conto capitale (Titolo II)	20.154	26.000	49.065	27.937	25.565	-2.372
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	60.992	64.963	3.971
USCITE	391.851	406.425	430.982	415.567	422.463	6.895
di parte corrente (Titolo I)	315.438	322.452	321.207	329.041	331.273	2.232
in conto capitale (Titolo II)	20.765	25.925	49.394	25.535	26.227	692
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	60.992	64.963	3.971
RISULTATO FINANZIARIO	-9.786	-8.724	-7.007	-448	-3.241	-2.794
di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-2.850	-2.580	270
in conto capitale	-611	75	-329	2.402	-662	-3.064

8.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Quanto alle singole poste del preventivo finanziario 2016, si riporta, nelle tabelle n. 11 e n. 12 delle pagine seguenti, una sintesi per categoria dei movimenti di entrata e di spesa di parte corrente in termini di competenza, evidenziando, altresì, gli scostamenti previsti rispetto ai corrispondenti valori delle previsioni assestate 2015.

TAB. N. 11 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	208.076	210.141	211.462	214.007	218.653	4.647
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	206.833	208.974	210.255	212.786	217.391	4.605
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.243	1.167	1.207	1.220	1.262	42
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	94.131	99.396	98.734	107.997	105.643	-2.354
Trasferimenti da parte dello Stato	93.801	99.076	98.441	107.778	105.473	-2.305
Trasferimenti da parte delle Regioni	1	0	4	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	329	320	289	219	170	-49
ALTRE ENTRATE	4.056	4.116	4.334	4.188	4.397	209
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	77	82	82	88	87	-1
Redditi e proventi patrimoniali	414	446	454	367	418	51
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.793	2.811	2.966	2.913	2.886	-27
Entrate non classificabili in altre voci	772	776	831	820	1.006	186
TOTALE	306.263	313.653	314.530	326.192	328.693	2.502

TAB. N. 12 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
FUNZIONAMENTO	3.522	2.613	2.466	2.556	2.538	-17
Uscite per gli organi dell'Ente	4	4	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.908	1.813	1.745	1.784	1.780	-4
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.610	795	717	767	754	-13
INTERVENTI DIVERSI	311.561	319.517	318.428	326.158	328.412	2.254
Uscite per prestazioni istituzionali	295.742	303.464	303.401	309.611	308.887	-724
Trasferimenti passivi	5.978	5.504	5.493	4.578	3.823	-755
Oneri finanziari	71	85	51	51	51	0
Oneri tributari	350	366	281	268	245	-23
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.031	9.049	8.307	10.508	13.774	3.266
Uscite non classificabili in altre voci	389	1.049	895	1.142	1.632	490
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	355	323	314	327	322	-5
Oneri per il personale in quiescenza	355	323	314	327	322	-5
TOTALE	315.438	322.453	321.208	329.041	331.273	2.232

Il collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti delle previsioni 2016 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 218.653 mln/€ (di cui 5.684 mln/€ relativi ai contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR) e si riferiscono per 217.391 mln/€ alla Cat. 1[^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 4.605 mln/€ rispetto ai 212.786 mln/€ dell'assestato 2015 (pari al 2,2%), e per 1.262 mln/€ alla Cat. 2[^] - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un aumento di 42 mln/€ (3,3%) rispetto ai 1.220 mln/€ dell'assestato 2015, come rappresentato nella precedente tabella n. 11.

TAB. N. 13 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	Entrate contributive					
	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 asstate
GESTIONE PRIVATA (INPS)	154.278	154.189	155.885	159.113	162.608	3.495
GESTIONE PUBBLICA (ex INPDAP)	53.798	55.952	55.577	54.894	56.045	1.151
TOTALE	208.076	210.141	211.462	214.007	218.653	4.646

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 105.643 mln/€, con un decremento di 2.354 mln/€ rispetto ai 107.997 mln/€ dell'assestato 2015 (-2,2%), e si riferiscono per:
- 105.473 mln/€ alla Cat. 3[^] - *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un decremento di 2.305 mln/€ rispetto all'assestato 2015;
 - 170 mln/€ alla Cat. 6[^] - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili in gran parte al Centro di responsabilità pensioni, finalizzati alla copertura di prestazioni economiche temporanee;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.397 mln/€ (con un aumento di 209 mln/€ rispetto all'assestato 2015), con riferimento principalmente alle seguenti voci:

- **poste correttive e compensative di spese correnti**, che passano da 2.913 mln/€ dell'assestato 2015 a 2.886 mln/€ del preventivo 2016 (-27 mln/€), tra le quali figura il maggior recupero di prestazioni pensionistiche ed il minor recupero di prestazioni a sostegno del reddito;
- **redditi e proventi patrimoniali**, che passano da 367 mln/€ dell'assestato 2015 a 418 mln/€ del preventivo 2016 (+51 mln/€), tra i quali si evidenziano i maggiori introiti per affitto di immobili e i minori proventi per interessi su titoli, su mutui concessi alle cooperative, agli enti locali ed enti vari e sulle disponibilità di conto corrente bancario e postale.

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 12 – si osserva che le stesse sono state stanziare per complessivi 331.273 mln/€, a fronte dei 329.041 mln/€ dell'assestato 2015 (+0,7%).

In proposito, il collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 9 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 328.412 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
 - 308.887 mln/€ alla Cat. 5^a - **uscite per prestazioni istituzionali**, a fronte dei 309.611 mln/€ dell'assestato 2015, con un decremento di 724 mln/€ (-0,2%), quale somma della diminuzione (-679 mln/€) delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS), che passano dai 272.814 mln/€ dell'assestato 2015 ai 272.135 mln/€ del preventivo 2016 (-0,2%), come rappresentato nella tabella che segue (tab. n. 14), e della diminuzione (-45 mln/€) degli oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo, che passano dai 36.796 mln/€ dell'assestato 2015 ai 36.752 mln/€ del preventivo 2016 (-0,1%);

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
(importi in milioni di euro)

	Prestazioni pensionistiche					
	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 asstate
GESTIONE PRIVATA (INPS)	198.381	202.596	203.573	205.978	205.620	-358
GESTIONE PUBBLICA (ex INPDAP)	63.106	64.542	65.244	66.836	66.515	-321
TOTALE	261.487	267.138	268.817	272.814	272.135	-679

- 3.823 mln/€ alla Cat. 6[^] - **trasferimenti passivi**, a fronte dei 4.578 mln/€ dell'assestato 2015 (-755 mln/€, pari a -16,5%), e che si riferiscono per 2.896 mln/€ ai trasferimenti allo Stato e per 928 mln/€ ad altri trasferimenti. Il decremento è sostanzialmente da attribuire alla diminuzione di 700 mln/€ dei contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 (cap. 2U1206026);
- 51 mln/€ alla Cat. 7[^] - **oneri finanziari**, stesso dato dell'assestato 2015;
- 245 mln/€ alla Cat. 8[^] - **oneri tributari**, in diminuzione di 23 mln/€ rispetto all'assestato 2015;
- 13.774 mln/€ alla Cat. 9[^] - **poste correttive e compensative di entrate correnti**, che, a fronte dei 10.508 mln/€ dell'assestato 2015, presentano un aumento di 3.266 mln/€ (+31,1%), con particolare riferimento all'onere per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dei datori di lavoro, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cap. 1U1209093);
- 1.632 mln/€ alla Cat. 10[^] - **uscite non classificabili in altre voci**, in aumento di 490 mln/€ rispetto all'assestato 2015.

8.3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2016, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (102.518 mln/€) ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (20.334 mln/€), è rappresentata da 386.896 mln/€ di riscossioni²² (383.736 mln/€ nel 2015) e da 401.788 mln/€ di pagamenti (399.975 mln/€ nel 2015), con un disavanzo di cassa che si attesta a 14.892 mln/€ (16.239 mln/€ nel 2015).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è interamente coperto dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 20.334 mln/€ (18.906 mln/€ nel 2015). Le giacenze di cassa dell'INPS si incrementano di 5.441 mln/€, rispetto all'incremento di 2.665 mln/€ previsto per il 2015.

Si precisa che l'ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato (cfr. il paragrafo precedente), quantificati in 105.473 mln/€, è espresso in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 102.518 mln/€, a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato (vedi tabella n. 2), rappresenta valori espressi in termini di cassa.

22 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 407.229 mln/€.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Il presunto debito verso lo Stato per anticipazioni di cassa alla data del 31 dicembre 2016 risulta complessivamente pari a 142.705 mln/€ (122.371 mln/€ al 1 gennaio 2015), di cui 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria e 110.550 mln/€ per anticipazioni a carico del bilancio dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Relativamente alle previsioni dei dati di cassa, il collegio invita l'Istituto, per il futuro, a formulare le previsioni sulla base di una stima rigorosa e aggiornata dei potenziali pagamenti totali, cioè distinti in c/competenza e in c/residui.

8.4. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2016 la situazione amministrativa presunta registra un avanzo pari a 32.055 mln/€, rispetto ai 35.296 mln/€ risultanti al 31 dicembre 2015, ed è così costituita:

TAB. N. 15: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa presunto al 31.12.2015	28.100
Residui attivi al 31.12.2015	156.735
Residui passivi al 31.12.2015 (*)	149.539
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2016	35.296
Accertamenti al 31.12.2016	419.222
Impegni al 31.12.2016	422.463
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2016	-3.241
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016	32.055

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL Legge 303/74, Presunta insussistenza dei Residui passivi e Debiti diversi.

Tale avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2016 annovera, tra le proprie componenti, residui attivi per i quali si richiama la necessità di una più approfondita verifica della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento. La medesima verifica va effettuata anche con riferimento ai residui passivi.

Ciò si rende ancor più urgente in considerazione dell'ulteriore incremento del Fondo svalutazione crediti, come rideterminato con la determinazione n. 158 del 4 dicembre 2015 del direttore generale con la quale si innalza la percentuale di svalutazione del credito a circa il 55%, nonché di quanto affermato dal medesimo direttore generale nella richiamata nota n. 850/2016.

Quanto sopra, è necessario anche al fine di riconciliare i dati esposti nella situazione economico-patrimoniale con quelli presenti nella situazione amministrativa con evidenti effetti sull'avanzo complessivo di amministrazione.

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

Importi in mln/€

Residui	2012	2013	2014	2015	2016
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni assestate	Previsioni originarie
Attivi	122.315	132.606	146.014	156.735	168.728
Passivi	95.402	113.377	136.278	149.539	170.214

Inoltre, la progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione impone l'esigenza di individuare misure idonee a preservarne la consistenza.

Pertanto, in considerazione dei disavanzi di competenza registrati negli ultimi anni, il collegio raccomanda ai vertici dell'Istituto di adottare i necessari interventi diretti a perseguire il pareggio di bilancio, al fine di non incorrere nelle conseguenze segnalate nelle conclusioni finali contenute nella relazione del collegio al bilancio consuntivo 2014.

9. Le spese di funzionamento

Preliminarmente, il collegio prende atto che nell'allegato tecnico, predisposto dal direttore generale, è presente il documento relativo al "Piano degli acquisti", nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in essere.

In considerazione dell'andamento crescente degli importi relativi ad alcuni contratti, il collegio si riserva un approfondimento delle voci presenti nel medesimo allegato e, al contempo, chiede di implementare detto allegato, in occasione della presentazione della prima nota di variazione, mediante la redazione di una colonna nella quale, per ogni variazione contrattuale sia indicato il corrispondente provvedimento.

Le spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.106,24 mln/€, con una diminuzione di 64,48 mln/€ (pari a -1,5%), rispetto all'assestato 2015.

In particolare, le **spese correnti** sono state stanziare per 3.788,51 mln/€, con una diminuzione di 25,44 mln/€, rispetto ai 3.813,95 mln/€ dell'assestato 2015 (pari a -0,7%); le spese obbligatorie sono pari a 3.022,81 mln/€ e presentano, rispetto all'assestato 2015, una diminuzione di 29,32 mln/€ (pari a -1,0%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 765,70 mln/€, con una crescita di 3,88 mln/€ (pari a +0,5%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 16 e n. 17²³.

TAB. N. 16 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
SPESE CORRENTI	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.813,95	3.788,51	-25,44
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	3.052,13	3.022,81	-29,32
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	761,82	765,70	3,88
SPESE IN C/CAPITALE	300,37	277,43	222,62	356,77	317,73	-39,04
Parte obbligatoria	160,05	107,73	69,38	132,14	123,70	-8,44
Parte non obbligatoria	140,32	169,7	153,24	224,63	194,03	-30,60
TOTALE	4.531,37	4.209,60	3.838,66	4.170,72	4.106,24	-64,48
Parte obbligatoria	3.745,01	3.308,59	2.981,15	3.184,27	3.146,51	-37,76
Parte non obbligatoria	786,36	901,01	857,51	986,45	959,73	-26,72

23 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale (da pag. 71 a pag. 89). Si precisa, inoltre, che il totale degli importi delle categorie esposte nella tabella 17 differisce da quelli esposti nel preventivo finanziario gestionale 2016, in quanto non tutti i capitoli rappresentano spese di funzionamento.

TAB. N. 17 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	4,13	3,98	3,27	4,29	4,20	-0,09
Parte obbligatoria	3,50	3,03	2,68	3,22	3,29	0,07
Parte non obbligatoria	0,63	0,95	0,59	1,07	0,91	-0,16
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.908,08	1.813,27	1.745,07	1.784,04	1.779,59	-4,45
Parte obbligatoria	1.854,56	1.764,17	1.704,46	1.737,53	1.733,35	-4,18
Parte non obbligatoria	53,52	49,10	40,61	46,51	46,24	-0,27
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	354,74	323,09	314,34	326,82	322,35	-4,47
Parte obbligatoria	354,74	323,09	314,34	326,82	322,35	-4,47
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.608,23	794,69	716,64	766,74	753,71	-13,03
Parte obbligatoria	1.043,58	258,83	203,46	203,55	178,62	-24,93
Parte non obbligatoria	564,65	535,86	513,18	563,19	575,09	11,90
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	38,73	39,41	35,23	35,16	33,04	-2,12
Parte obbligatoria	16,34	17,63	13,98	13,71	13,60	-0,11
Parte non obbligatoria	22,39	21,78	21,25	21,45	19,44	-2,01
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	317,09	957,73	801,49	896,90	895,62	-1,28
Parte obbligatoria	312,24	834,11	672,85	767,30	771,60	4,30
Parte non obbligatoria	4,85	123,62	128,64	129,60	124,02	-5,58
TOTALE COMPLESSIVO	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.813,95	3.788,51	-25,44
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	3.052,13	3.022,81	-29,32
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	761,82	765,70	3,88

(a) I Trasferimenti Passivi sono al netto dei versamenti al Bilancio dello Stato

Le **spese in conto capitale** in termini di competenza sono pari a 317,73 mln/€, rispetto ai 356,77 mln/€ dell'assestato 2015, con una flessione di 39,04 mln/€ (pari a -10,9%).

Per quanto riguarda specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ - uscite per gli organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 4,2 mln/€ (in leggera flessione rispetto all'assestato 2015).

b) categoria 2^ - oneri per il personale in attività di servizio

La spesa complessiva prevista per il personale in attività di servizio ammonta a 1.779,59 mln/€, con un decremento di 4,45 mln/€ (-0,2%), rispetto alle previsioni assestate 2015.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

Dotazione organica e consistenze:

L'art. 8, comma 2, lett. e) del RAC prevede che costituisce allegato al bilancio di previsione "la pianta organica del personale dell'Istituto". In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico è presente una tabella denominata "Consistenza del personale al 30.09.2015 e dotazione organica determinazione n. 58 del 12.05.2014", nella quale sono messe a raffronto la consistenza del personale alla predetta data e la dotazione organica dell'Istituto.

Al riguardo, il collegio invita l'Amministrazione in occasione della predisposizione della prima nota di variazione, a fornire una proiezione della consistenza del personale al 31 dicembre 2016.

Spese per stipendi ed assegni fissi:

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi, riportata nel cap. 4U1102001 per un importo pari a 824 mln/€ rispetto a 840 mln/€ dell'anno precedente, nell'allegato tecnico si precisa che *"La riduzione di stanziamento tiene conto del prevedibile andamento delle cessazioni, dei limiti posti dalla legge al turn-over, nonché delle riduzioni che discendono dall'art. 1, comma 3, del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011 e dall'art. 2, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012"* non vengono forniti elementi per la valutazione della congruità della previsione²⁴.

Al riguardo, si invita l'Istituto, in occasione della prima variazione, ad esplicitare i criteri di costruzione delle previsioni di spesa del personale e ad attenersi al dettato normativo in materia di decurtazione dal Fondo delle somme relative alle progressioni economiche ovvero ad indicare i motivi che giustificano l'adozione del diverso criterio contabile²⁵.

Spese per il trattamento accessorio

Riguardo agli oneri per il trattamento economico accessorio del personale e per il personale comandato, si rileva un incremento di 12 mln/€ rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

24 - Cfr. pag. 79 dell'allegato tecnico

25 - Art. 1, comma 193, della legge n. 266/2005: *"Gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria continuano ad essere a carico dei pertinenti fondi e sono portati, in ragione d'anno, in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali fino alla data del passaggio di area o di categoria dei dipendenti che ne hanno usufruito, o di cessazione dal servizio a qualsiasi titolo avvenuta. A decorrere da tale data i predetti importi sono riassegnati, in base alla vigente normativa contrattuale, ai fondi medesimi"*.

TAB. N. 18: SPESE TRATTAMENTO ACCESSORIO E PERSONALE COMANDATO
(importi in unità di euro)

Spese poste a carico del fondi	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
Fondo per la retrib. di posizione e di risultato del personale dirigente I fascia (cap. 4U1102027)	11.214.978,66	11.214.978,66	0,00
Fondo per la retrib. di posizione e di risultato del personale dirigente II fascia (cap. 4U1102020)	56.247.223,83	56.247.223,83	0,00
Fondo unico di ente (personale non dirigente - compreso personale r.e. (cap. 4U1102025)	355.032.965,00	366.914.950,00	11.881.985,00
Professionisti area medica (cap. 4U1102022)	33.106.484,84	33.106.484,84	0,00
Altri professionisti (cap. 4U1102021)	19.764.651,91	19.764.651,91	0,00
Lavoro straordinario (cap. 4U1102002) *	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
Incentivi progettazione area tecnico edilizia (cap. 4U1102024)	1.212.208,18	1.415.524,98	203.316,80
Incarichi direzione agenzia ed elevate professionalità (cap. 4U1102032)	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Spese personale comandato (cap. 4U1102029)	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Totale generale	513.078.512,42	525.163.814,22	12.085.301,80

*Capitolo di natura non obbligatoria

In relazione alle variazioni proposte, dal raffronto con le precedenti previsioni 2015, emerge l'incremento di spesa della voce "Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c e personale delle qualifiche ad esaurimento art 15, legge n. 88/1989" (cap. 4U1102025). In merito, l'Amministrazione nel documento in esame afferma che *"l'importo è stato determinato tenendo conto delle normative di contenimento vigenti ed in base alle istruzioni emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 20/2015"*²⁶.

Con specifico riferimento alla quantificazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa, il collegio si riserva, in sede di esame dei Fondi relativi ai contratti integrativi per l'anno 2016,²⁷ di verificarne la congruità, precisando che gli stanziamenti previsti, in assenza di certificazione, non autorizzano l'utilizzo a titolo definitivo dei relativi importi.

Inoltre, si evidenzia che una componente significativa dei predetti fondi è costituita dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge n. 88/1989, sulla cui determinazione l'allegato tecnico non fornisce indicazioni.

26 - Cfr. pag.80 dell'allegato tecnico.

27 - Il collegio è tenuto a controllare l'andamento dei costi per il personale, in sede di verifica delle compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio, attraverso l'esame delle relazioni illustrative tecnico-finanziarie presentate a corredo dei CCNI di Ente, come dal combinato disposto degli artt. 40, comma 3, e 48, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

AM

107

Re

Al riguardo, tenuto anche conto che sulle predette risorse va operata la riduzione del 20% ai sensi dell'art. 67, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con la legge n. 133/2008, si ritiene necessario che, con la prima variazione di bilancio o dopo l'intervenuta determinazione di quantificazione dei Fondi, sia indicato, nell'allegato tecnico, il calcolo dell'importo di cui al citato art. 18, comma 3, e della relativa riduzione del 20%. Ciò anche al fine di ottemperare alla previsione recata dall'art. 67, comma 6, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con la legge n. 133/2008, che prevede il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate in applicazione dei commi da 1 a 5. Inoltre, con riferimento agli esercizi precedenti, inclusa per il 2009 la previsione di cui all'art. 67, comma 2²⁸, il collegio invita l'Istituto a tener conto, in sede di prima nota di variazione, delle istruzioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con lettera n. 102138 del 10.12.2013, che chiariscono definitivamente la portata applicativa delle predette disposizioni.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 19 vengono evidenziati gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori del preventivo assestato 2015.

28 - La norma, dispone, in tema di costo del personale, che nelle more di un generale riordino della materia, tutte le disposizioni speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa della Amministrazioni statali siano disapplicate.

TAB. N. 19: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Cat. 2^ Oneri per il personale		CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	865.897	840.000	824.000	-16.000
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	19.459	19.000	19.000	0
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	18.905	23.800	23.800	0
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	90	150	150	0
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	422	1.200	1.200	0
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	324.978	339.227	338.867	-360
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	102	440	440	0
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di Ruolo professionale	26.787	26.626	26.623	-3
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	55.492	56.247	56.247	0
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.134	19.765	19.765	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	30.233	33.106	33.106	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	758	1.100	1.200	100
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.268	1.213	1.416	203
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	314.042	355.033	366.915	11.882
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.605	11.215	11.215	0
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	37.741	36.500	36.500	0
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	16.000	15.000	15.000	0
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.281	1.396	1.122	-274
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.524	2.500	2.500	0
TOTALE UPB 4		1.744.718	1.783.518	1.779.066	-4.452
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	506	527	527	0
TOTALE UPB 8		506	527	527	0
TOTALE COMPLESSIVO		1.745.224	1.784.045	1.779.593	-4.452
di cui: spese obbligatorie		1.704.459	1.737.532	1.733.354	-4.178
spese non obbligatorie		40.765	46.513	46.239	-274

*capitolo di natura non obbligatoria

c) categoria 4[^] - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2016 a complessive 754 mln/€, con un decremento, rispetto all'assestato 2015, di 13 mln/€ (-1,7%).

I capitoli di spesa relativi alla 4[^] categoria dell'anno 2016, raffrontati con le previsioni assestate 2015, vengono esposti nella seguente tabella n. 20.

TAB. N. 20 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
	CdR D.C. Prestazioni a sostegno del reddito (UPB 3)				
3U1104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	0	30	0	-30
TOTALE UPB 3		0	30	0	-30
	CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)				
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	158	268	268	0
4U1104008	Spese per concorsi	5	1.000	1.000	0
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	166	0	0	0
4U1104025	Consulenze	0	84	84	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	0	1.153	0	-1.153
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	139	0	300	300
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	374	1.000	1.000	0
4U1104073	Collaborazioni	0	78	78	0
TOTALE UPB 4		842	3.583	2.730	-853
	CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)				
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	886	1.250	1.250	0
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	912	1.220	1.220	0
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	20	30	30	0
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	3.296	4.438	4.438	0
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	278	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	3.183	22.000	22.000	0
5U1104012	Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	30.201	34.000	34.000	0
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	16.736	20.100	20.100	0
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	75.356	87.650	87.650	0
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	0	48.050	48.050	0
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	0	9.000	9.000	0
SEGUE					

SEGUE					
5U1140017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenza, mostre ed altre manifestazioni	2	35	35	0
5U1140018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.369	12.000	12.000	0
5U1140019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	416	2.571	2.571	0
5U1140022	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	1.001	0	0	0
5U1140024	* Oneri di rappresentanza	6	7	7	0
5U1140028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1140028)	0	3.100	3.100	0
5U1140030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	462	1.326	1.326	0
5U1140032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	0	650	650	0
5U1140036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	145	640	640	0
5U1140039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.048	2.050	2.050	0
5U1140040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	2.563	3.200	3.200	0
5U1140041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	10.022	11.250	11.250	0
5U1140042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	533	1.000	1.000	0
5U1140044	* Premi di assicurazione	3.117	3.912	3.912	0
5U1140049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.758	18.000	18.000	0
5U1140050	* Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	118.624	119.000	125.000	6.000
5U1140051	* Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	215	1.000	1.000	0
5U1140052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3	0	0	0
5U1140055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	105.059	105.250	83.750	-21.500
5U1140056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	28.814	27.000	25.000	-2.000
5U1140057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1140057)	0	61.400	60.000	-1.400
5U1140058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	94	1.229	1.229	0
5U1140060	* Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	14	14	0
5U1140061	* Spese per relazioni pubbliche	0	7	7	0
5U1140064	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	1	0	0	0
5U1140067	* Spese per servizi di contact center	103.291	100.500	100.500	0
5U1140069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1140069)	0	19.000	19.000	0
5U1140072	* Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	21.501	26.400	26.400	0
TOTALE UPB 5		553.912	748.461	729.561	-18.900
SEGUE					

SEQUE					
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104003	* Premi di assicurazione per le strutture sociali	107	0	0	0
8U1104004	* Premi di assicurazione per gli immobili da reddito non cartolarizzati	255	0	0	0
8U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 5U1104015)	51.524	0	0	0
8U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o in affitto (ora 5U1104016)	5.651	0	0	0
8U1104026	* Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.367	4.425	4.285	-140
8U1104027	* Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	474	1.780	2.180	400
8U1104028	* Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (ora 5U1104028)	3.048	0	0	0
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	23	0	0	0
8U1104045	* Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.385	3.089	7.650	4.561
8U1104048	* Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	0	800	800
8U1104052	* Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	3.659	2.047	3.200	1.153
8U1104057	* Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 5U1104057)	60.914	0	0	0
8U1104062	* Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	523	3.311	3.311	0
8U1104068	* Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	114	430	240	-190
8U1104069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (ora 5U1104069)	19.046	0	0	0
8U1104070	* Oneri per posta, servizi postali e corrispondenza	13.795	0	0	0
8U1104074	* Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	236	400	164
TOTALE UPB 8		161.885	15.318	22.066	6.748

RIEPILOGO				
	Totale UPB 3	0	30	0
	Totale UPB 4	842	3.583	2.730
	Totale UPB 5	553.912	748.461	729.561
	Totale UPB 8	161.885	15.318	22.066
TOTALE COMPLESSIVO		716.639	767.392	754.357
				-13.035

*capitolo di natura non obbligatoria

10. Le misure di contenimento delle spese

L'allegato tecnico predisposto dall'Amministrazione contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio relativi agli anni precedenti.

Sotto il profilo finanziario, l'ammontare complessivo delle riduzioni (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato), previsto per l'anno 2016, è quantificato dall'Istituto in complessive € 694.835.244,08, a fronte di € 689.689.244,08 di tagli afferenti all'anno 2015. La differenza in aumento di € 5.146.000,00, rispetto alle riduzioni già applicate al bilancio 2015, è riferita ai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione dell'art. 6 della legge n. 109 del 17 luglio 2015, che ha modificato l'art. 1, comma 302, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

In particolare, l'Amministrazione, nell'allegato 1 presente nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale, ha affermato che "l'Istituto ha utilmente operato già a decorrere dal secondo semestre del 2015 la rinegoziazione in riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste Italiane per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche e, nell'assestamento di bilancio, il capitolo 8U1210021 «Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni» era già stato ridotto di € 971.000,00 rispetto alla prima nota di variazione 2015; nel presente preventivo è stata indicata una ulteriore riduzione rispetto all'assestato 2015 del capitolo 8U1210021 per l'importo di € 5.146.000,00"²⁹.

Si riporta, per un quadro di sintesi, il prospetto (tabella n. 21) desunto dall'allegato tecnico trasmesso dal direttore generale.

TAB. N. 21 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	2 ^a Nota di variazione 2015 (Assestato)	Preventivo 2016
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato					
CAPITOLO 8U1206024					
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	552.404,92	561.605,00	561.604,69	561.605,00	561.605,00
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	111.699,77	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	1.498.198,37	1.498.207,00	1.498.198,37	1.498.207,00	1.498.207,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	575.145,13	575.145,00	575.145,13	575.145,00	575.145,00
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	7.583.213,12	6.683.214,00	6.683.213,12	6.683.214,00	6.683.214,00
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	3.929.099,88	3.838.851,00	3.838.851,08	3.839.326,00	3.839.326,00
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	121.262,62	121.262,00	121.262,62	121.526,00	121.526,00
Sub Totale	14.371.023,81	13.380.784,00	13.380.775,01	13.381.523,00	13.381.523,00
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	48.000.000,00	8.000.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	20.000.000,00	50.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	0,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012	53.597.751,03	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	0,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	0,00	0,00	30.172.626,24	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014		0,00	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014		0,00	0,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015		0,00	0,00	971.000,00	6.117.000,00
Sub Totale	169.597.751,03	460.517.878,72	545.890.504,96	613.947.818,08	619.093.818,08
Totale capitolo 8U1206024	183.968.774,84	473.898.662,72	559.271.279,97	627.329.341,08	632.475.341,08
CAPITOLO 8U1206025					
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	74.355,23	30.635,00	60.134,95	155.796,00	155.796,00
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	528.377,24	528.377,00	528.377,24	528.377,00	528.377,00
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	70.161,49	70.162,00	69.725,55	70.162,00	70.162,00
Totale capitolo 8U1206025	672.893,96	629.174,00	658.237,74	754.335,00	754.335,00
CAPITOLO 8U1206027					
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133/2008	61.605.568,00	61.605.568,00	62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	61.605.568,00	62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale risparmi per riversamento competenza	246.247.236,80	536.133.404,72	622.237.336,74	689.689.244,08	694.835.244,08

29 - Cfr. pagg. 154 e 155 dell'allegato tecnico del direttore generale.

Ciò posto, l'Amministrazione al fine di realizzare i risparmi suddetti, ha confermato le medesime fonti utilizzate nel 2015, con nuovi risparmi pari a € 5.146.000,00, conseguiti ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 109/2015, come indicato nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 22 : RIEPILOGO RISPARMI PREVISTI (importi in euro)

Dettaglio risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2016	
risparmi da Consuntivo 2012	184.962.916,69
ulteriori risparmi da Consuntivo 2013	200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	160.602.129,66
Totale ante 2015	545.890.504,96
risparmi da Preventivo originario 2015	15.086.313,12
risparmi da I nota di variazione 2015	52.000.000,00
risparmi da Assestato 2015	971.000,00
Totale 2015	68.057.313,12
risparmi da Preventivo originario 2016	5.146.000,00
Totale 2016	5.146.000,00
Totale complessivo dei risparmi	619.093.818,08

TAB. N. 23 : DETTAGLIO RISPARMI DA PREVENTIVO 2016
(importi in euro)

DETTAGLIO RISPARMI DA PREVENTIVO 2016	
Variazione in diminuzione delle spese derivante dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli Istituti di Credito e a Poste Italiane S.p.A. per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche	5.146.000,00
Totale	5.146.000,00

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche:

- al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*;
- al versamento di 8 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 301, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge 323/2000 - art. 1, comma 305, della legge 190/2014.

Le suddette disposizioni e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2016	50.000.000,00

VERSAMENTO ECONOMIE PER RIDUZIONE ONERE CURE TERMALI	
CAPITOLO 8U1206103	
Art. 1, comma 301, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 323/2000 - art. 1, comma 305, della legge n. 190/2014	8.000.000,00
Totale competenza 2016	8.000.000,00

Con riferimento al dettaglio dei risparmi applicati, il collegio precisa che eventuali difformità, tra le riduzioni apportate e la coerenza con il quadro di riferimento normativo, dovranno formare oggetto di integrazione in sede di prima nota di variazione al bilancio 2016 e relativamente agli obblighi di versamento all'Erario, il collegio rinnova l'invito alla direzione centrale competente a trasmettere periodicamente le relative quietanze.

11. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, il bilancio preventivo predisposto dall'Inps per l'esercizio finanziario 2016 prevede i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2016:

- disavanzo finanziario di competenza pari a -3.241 mln/€;
- differenziale di cassa pari a -117.411 mln/€;
- disavanzo economico di esercizio pari a -11.211 mln/€.

Inoltre, sono previsti:

- avanzo di amministrazione presunto pari a 32.055 mln/€;
- situazione patrimoniale presunta pari a 1.783 mln/€.

Come già ricordato, il documento contabile in esame è stato elaborato tenendo conto della nota di aggiornamento del documento economico finanziario (DEF) 2015, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 18 settembre 2015, nonché della legislazione intervenuta fino al 20 settembre 2015.

Conseguentemente, in occasione della predisposizione della prima nota di variazione al bilancio 2016, si dovrà provvedere al necessario adeguamento delle previsioni, a seguito dell'emanazione delle ulteriori disposizioni avvenute successivamente alla predetta data del 20.9.2015; in particolare, si dovrà tener conto di quelle previste dalle leggi n. 208 e n. 209 del 28 dicembre 2015 (rispettivamente legge di stabilità 2016 e legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018), delle indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 32 del 23 dicembre 2015, riguardante il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 degli Enti ed organismi pubblici, nonché di quelle previste da eventuali direttive che saranno emanate dai Ministeri competenti in materia di investimenti patrimoniali e di politiche del personale.

Inoltre, in senso più generale e prospettico, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni.

- ✓ In via preliminare, si evidenzia il ritardo con il quale è stato predisposto e trasmesso l'atto contabile soggetto ad esame e controllo; pertanto, si invita l'Ente a predisporre, per il futuro, i relativi documenti nei termini stabiliti dalle norme e dai regolamenti interni vigenti.
- ✓ Si ribadisce l'esigenza che l'Istituto orienti la propria azione a scelte di massimo rigore, al fine di pervenire al raggiungimento di migliori obiettivi in termini di equilibrio economico-finanziario; ciò anche in considerazione dei previsti aggiornamenti delle previsioni di bilancio che potrebbero comportare un peggioramento della situazione amministrativa e finanziaria e tenuto conto della progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione.
- ✓ Con riguardo alla situazione amministrativa stimata dall'Ente alla data del 31.12.2016 (presunto avanzo di amministrazione pari a 32.055 mln/€, rispetto ai presunti 35.296 mln/€ risultanti al 31.12.2015), si confermano le considerazioni finali già espresse dal collegio nell'ambito della propria relazione al bilancio consuntivo 2014 (vedi verbale n. 60/2015) e si evidenzia, in particolare, la necessità di un'approfondita verifica circa l'effettiva sussistenza dei presupposti giuridici e contabili diretta alla conservazione ovvero alla radiazione dei residui attivi.
- ✓ Analoghe attività di approfondimento e verifica, in stretto raccordo con Equitalia S.p.A. e con gli altri eventuali agenti della riscossione, dovranno essere rivolte al superamento delle criticità riferite alle entrate

contributive, al recupero dei crediti contributivi e alle modalità di movimentazione del "Fondo svalutazione crediti", come già esposto nell'ambito della presente relazione e nel verbale del collegio n. 70/2015.

- ✓ Con riferimento a quanto previsto dalla determinazione presidenziale n. 186 in data 22 dicembre 2015, avente ad oggetto "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016-2018*", si richiamano le osservazioni e le richieste già formulate nell'ambito dei verbali n. 1/2016 e n. 2/2016 e si invita l'Ente ad intraprendere ogni iniziativa diretta al miglioramento dell'utilizzo del patrimonio immobiliare da reddito, al fine di incrementare i ricavi ed assicurare la riduzione dei costi di gestione.
- ✓ Allo scopo di riassumere ed illustrare i principali interventi realizzati e da realizzare in tema di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, si ritiene opportuno prevedere l'elaborazione, da parte dell'Ente, di un organico "*Piano di razionalizzazione delle spese*", anche come *addendum* al documento contabile delle previsioni di bilancio; ciò per una coerente ottimizzazione della spesa e per un puntuale riscontro dei risparmi strutturali conseguiti. L'aggiornamento regolare del predetto piano consentirà all'Ente di formulare più compiute valutazioni in merito alle effettive misure di riduzione della spesa da applicare, in particolare, nel settore dell'informatica (vedi quanto osservato nel presente verbale a proposito della necessità di adottare il "Piano triennale dell'informatica" pag.11) e degli acquisti di beni e servizi, settori che hanno richiesto anche continue rimodulazioni degli stanziamenti di bilancio, a seguito dei vari provvedimenti normativi di *spending review*.
- ✓ Si conferma nuovamente l'invito alla tecnostruttura affinché sia posta rigorosa attenzione all'attività negoziale effettuata. Si ritiene necessaria, da parte delle strutture competenti, l'attivazione di un accurato monitoraggio dei rapporti contrattuali in corso e di nuova costituzione, al fine di rilevare prontamente eventuali anomalie che dovessero emergere.
- ✓ Si rammenta, infine, l'esigenza di implementare il documento relativo al "*Piano degli acquisti*" e di fornire una proiezione della consistenza del personale al 31 dicembre 2016.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione, **si esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

PARTE SECONDA

1. Le Gestioni ed i Fondi amministrati

Con le seguenti tabelle n. 24 e n. 24A vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi¹ relativi all'esercizio 2016, che sono confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2012 - 2014 e con le previsioni assestate 2015; a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Inoltre, si evidenzia che, nelle pagine seguenti, relativamente all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, il collegio formula talune considerazioni ed osservazioni, con attenzione particolare alle gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali rilevanti.

Per tali gestioni il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, al fine di intervenire sull'attuale quadro normativo.

Si invita, infine, l'Istituto, per il futuro, a:

- ***redigere la relazione illustrativa delle poste in modo più dettagliato, anche con richiamo ai riferimenti normativi vigenti, considerato che la nuova impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, che ne ha reso omogenea la rappresentazione, ha fatto perdere alcuni elementi informativi;***
- ***trasmettere, anche a questo collegio, i bilanci tecnici di previsione a otto anni (ex art. 35 del d.lgs. n. 148/2015) e i documenti predisposti dagli uffici del Coordinamento Statistico.***

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

070018

013374

TAB. N. 24: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(importi in milioni di euro)

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio					Differenze Previsioni 2016 su	
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016	Previsioni 2015 Assestate	Consuntivo 2014
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.004	-2.042	-5.147	-1.070	-1.533	-463	3.614
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-2.146	-3.739	-7.378	-3.160	-3.087	73	4.291
3	Gestione prestazioni temporanee **	142	1.697	2.231	2.090	1.554	-536	-677
	Comparto dei lavoratori autonomi	-2.891	-4.741	-3.885	-2.708	-3.768	-1.060	117
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.279	-5.156	-4.209	-3.618	-3.767	-149	442
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.351	-6.486	-5.748	-5.299	-5.720	-421	28
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-940	-1.693	-1.574	-1.205	-1.532	-327	42
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.679	8.594	7.646	7.414	7.251	-163	-395
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-7.125	-5.923	-3.193	-4.946	-4.970	-24	-1.777
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-7.125	-5.923	-3.193	-4.946	-4.970	-24	-1.777
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-123	-44	-145	-117	-195	-78	-50
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-129	-101	-180	-166	-169	-3	11
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	306	366	208	281	239	-42	31
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-300	-309	-173	-232	-265	-33	-92
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	21	3	-87	6	93	3
13	Gestione speciale minatori	-24	-24	-17	-13	-14	-1	3
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-1	-6	-4	-9	-5	-3
15	Fondo previdenza esattoriali	28	46	26	-70	29	99	3
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-76	-118	-119	-69	-93	-24	26
20	Fondo previdenza clero	-98	-98	-72	-60	-56	4	16
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	3	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-4	-4	-2	-1	-1	0	1
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-14	-31	-94	-49	-15	34	79
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	4	0	-6	3	2	-1	8
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente dei Monopoli di Stato	0	0	-1	0	0	0	1
33	Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	20	21	17	15	16	1	-1
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-53	-58	-56	49	-39	-88	17
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	67	49	79	-28	-7	21	-86
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-8	0	22	21	22	1	0
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	2	0	-3	5	1	-4	4
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	-	0	0	0	0
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	-	0	-	0
48	Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	-	-	-	-	0	-	0
49	Fondo di solidarietà settore marittimo	-	-	-	-	0	-	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	7	0	-3	-24	-16	8	-13
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.216	-12.847	-12.486	-8.997	-10.553	-1.556	1.933
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	1	0	1	1	0	-1	-1
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-164	-656	-492	-656
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.217	-12.846	-12.485	-9.160	-11.211	-1.049	1.276

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile)

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va) pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 24 A : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(Importi in milioni di euro)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre				
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	PREVISIONI 2016
	Comparto dei lavoratori dipendenti	60.727	58.685	53.538	52.468	50.934
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-119.071	-122.810	-130.188	-133.348	-136.436
3	Gestione prestazioni temporanee **	179.798	181.495	183.726	185.816	187.370
	Comparto dei lavoratori autonomi	-25.925	-30.667	-34.551	-37.259	-41.029
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-70.653	-75.809	-80.018	-83.636	-87.404
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-37.344	-43.831	-49.579	-54.878	-60.598
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	1.637	-56	-1.630	-2.835	-4.367
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	80.435	89.029	96.676	104.090	111.340
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-17.393	-23.316	-4.812	-6.258	-11.228
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-17.393	-23.316	-4.812	-6.258	-11.228
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	5.016	4.973	4.829	4.711	4.515
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-180	-281	-461	-627	-796
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	3.369	3.736	3.945	4.225	4.463
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	1.813	1.504	1.331	1.099	834
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	486	508	511	425	430
13	Gestione speciale minatori	-538	-562	-579	-592	-606
14	Fondo previdenza gasisti	143	143	137	133	124
15	Fondo previdenza esattoriali	881	927	953	884	912
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-1.077	-1.195	-1.150	-1.003	-1.061
20	Fondo previdenza clero	-1.987	-2.085	-2.157	-2.217	-2.272
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	10	13	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-138	-140	-142	-143
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	233	202	109	59	44
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	63	63	56	60	61
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente dei Monopoli di Stato	1	1	0	0	0
33	Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	267	288	304	320	336
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	162	104	48	97	58
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	282	332	411	383	376
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	26	27	49	70	92
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	7	7	3	8	9
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	166	381	389
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	-	2
48	Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	-	-	-	-	21
49	Fondo di solidarietà settore marittimo	-	-	-	-	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-7	-9	-12	-35	-47
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	21.834	8.988	18.365	13.084	2.561
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	41	41	42	42	41
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-164	-820
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	21.875	9.028	18.407	12.962	1.783

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2015 risente del riapianamento dell'anticipazione di bilancio per l'importo di 25.196 mln.€, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013 ed ex art. 49, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile)

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali. I cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

L'Amministrazione evidenzia che, per i rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità, è stato considerato il decreto del 11.12.2014 (G.U. n. 290 del 15.12.2014) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2015, nella misura dello 0,5% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali, di cui all'art. 1284 del codice civile².

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, presenta un saldo negativo di 11.211 mln/€, a fronte dei 9.160 mln/€ registrato nel 2015, con un peggioramento di 2.049 mln/€.

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi, il collegio ritiene utile anticipare, di seguito, alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole Gestioni/Fondi di seguito riportate.

⇒ **Il comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAl) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un disavanzo complessivo netto di 1.533 mln/€, a fronte del disavanzo di 1.070 mln/€ delle previsioni assestate 2015.

Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico negativo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a -3.087 mln/€ (-3.160 mln/€ nel 2015) e del risultato positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 1.554 mln/€ (2.090 mln/€ nel 2015).

Il comparto, al 31 dicembre 2016 prevede una situazione patrimoniale positiva di 50.934 mln/€, a fronte dei 52.468 mln/€ alla fine del 2015, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 187.370 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 136.436 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

⇒ **Il comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", prevede un disavanzo di esercizio complessivo pari a 3.768 mln/€, a fronte di 2.708 mln/€ dell'assestato 2015, costituito dalla somma algebrica del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 11.019 mln/€ e del risultato positivo della Gestione dei Parasubordinati per 7.251.

2 - Si precisa, tuttavia, al riguardo che dal 1° gennaio 2016 il tasso di interesse legale passerà allo 0,2% per effetto del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291/2015.

Tale comparto prevede, alla fine del 2016 una situazione patrimoniale negativa di 41.029 mln/€ (37.259 mln/€ nell'assestato 2015), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 152.369 mln/€, che viene in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 111.340 mln/€.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale, della peculiarità di talune Gestioni e Fondi amministrati³, il collegio rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili.

Inoltre, il collegio richiama nuovamente l'attenzione sul grave deterioramento economico-finanziario di taluni fondi e gestioni⁴, cui, a tutt'oggi, non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.

*Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della **gestione Enti disciolti** (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria (oltre 4.636 mln/€), si rinvia a quanto evidenziato nella propria relazione al consuntivo 2014 (cfr. anche il verbale del collegio n. 40/2014).*

*In ordine al **Fondo speciale per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto Aereo**, il collegio nel richiamare la propria nota n. 356/2015 e a quanto evidenziato nel verbale di collegio n. 69 del 10 dicembre 2015, rinvia a quanto esposto nella propria relazione al relativo Fondo (n. 38).*

La riforma del mercato del lavoro, in particolare l'art. 3 della legge n. 92/2012, ha ampliato il sistema di tutela del reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, prevedendo la costituzione di Fondi di solidarietà per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale e l'adeguamento degli atti istitutivi per quelli già esistenti.

Inoltre, con il decreto legislativo n. 148/2015, attuativo di disposizioni del c.d. *Jobs act* (legge n. 183/2014), sono stati riscritti i commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012, con conseguente abrogazione.

3 - Quali ad es. il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21) ed il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al d.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

4 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22 - ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) ed il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto (n. 20).

Ciò posto, per l'anno 2016 sono state formulate le previsioni per le seguenti gestioni amministrate istituite presso l'INPS in base alla normativa esposta.

- **Gestione n. 47 – “Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984”.**
- **Gestione n. 48 “Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015”.**
- **Gestione n. 49 “Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE - art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015”.**

Le disposizioni normative e relativa istituzione contabile che hanno fatto nascere i nuovi Fondi nell'ambito dell'Istituto sono evidenziate nelle singole relazioni dei singoli Fondi di seguito riportate.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazione già svolte dal Collegio nella presente relazione, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si rinvia (cfr. pag. 19, 20 e 21).





BILANCIO PREVENTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE



INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.087 mln/€, a fronte del deficit economico di 3.160 mln/€ del preventivo assestato 2015, con un miglioramento di 73 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
		in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-117.915	-119.071	-122.810	-130.188	-133.348	-3.160	2,43%
Valore della produzione	112.866	113.071	112.804	114.672	115.895	1.223	1,07%
Costo della produzione	-114.059	-116.797	-120.086	-117.722	-118.897	-1.175	1,00%
Differenza	-1.193	-3.726	-7.282	-3.050	-3.002	48	-1,57%
Proventi e oneri finanziari	-49	-35	-56	-3.120	-3.057	63	-2,02%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6	-9	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-3	101	-6	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-42	-70	-34	-40	-30	10	-25,00%
Risultato d'esercizio	-1.293	-3.739	-7.378	-3.160	-3.087	73	-2,31%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	-119.071	-122.810	-130.188	-133.348	-136.436	-3.088	2,32%

(*) Comprende le poste patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi, pari a 137 mln/€, trasferite al FPLD ai sensi del decreto ministeriale 12 dicembre 2012

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAl) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31-12		Differenze
	Prev. ass.to 2015	Preventivo 2016		Prev. ass.to 2015	Preventivo 2016	
	in milioni di euro					
FPLD	4.925	5.066	141	-42.660	-37.594	5.066
ex F.do Trasporti	-916	-902	14	-19.837	-20.739	-902
ex F.do Elettrici	-1.999	-1.996	3	-30.001	-31.997	-1.996
ex F.do Telefonici	-1.263	-1.253	10	-6.729	-7.983	-1.254
ex INPDAl	-3.907	-4.002	-95	-34.121	-38.123	-4.002
Totale FPLD	-3.160	-3.087	73	-133.348	-136.436	-3.088

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.154 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto¹, pari a 5.066 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 8.404.671) rappresenta il 95,40% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2016 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.809.543).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 100.003 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 2.384 mln/€ rispetto all'assestato 2015, quale somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+2.432 mln/€) e del minor gettito contributivo delle separate contabilità (-48 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 533 mln/€ (+20 mln/€ rispetto all'assestato 2015), riferibili principalmente alle Riserve, valori capitali e di riscatto (186 mln/€) e ai Contributi per prosecuzione volontaria (144 mln/€), nonché ai proventi per divieto di cumulo (118 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.650 mln/€ (10.137 mln/€ nell'assestato 2015), di cui principalmente 4.633 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-674 mln/€ rispetto all'assestato 2015), 3.181 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità

1 - Al netto delle contabilità separate.



2

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani e i commercianti	Crediti delle gestioni ex ENPALS
Fino al 31.12.2009	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00	55,00	55,00	30,00	55,00
Dal 2013 al 2016	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 615 mln/€ (+17 mln/€ rispetto all'assestato 2015), attribuibili principalmente ai trasferimenti a favore dello Stato (286 mln/€), alle contribuzioni a favore di Istituti di Patronato (201 mln/€) e alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (126 mln/€), nonché le Spese di amministrazione³ per 1.243 mln/€, con un decremento di 52 mln/€ rispetto allo stesso dato dell'assestato 2015.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano pari a complessivi 57 mln/€, di cui 50 mln/€ per Perdita della gestione immobiliare e 7 mln/€ per Interessi passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 136.128 mln/€, un totale del passivo di 272.564 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 136.436 mln/€, quale somma algebrica di 65.508 mln/€ di riserve legali e 201.944 mln/€ di disavanzo. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 72,45% con un ulteriore incremento di 4,44 punti percentuali rispetto all'assestato 2015 (68,01%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.035 mln/€ (-22 mln/€ rispetto all'assestato 2015), di cui 1.027 mln/€ riguardano le Immobilizzazioni materiali, in particolare gli Immobili da reddito (1.152 mln/€), e 8 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 152.281 mln/€ (indicata in bilancio per 121.656 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 30.625 mln/€) ed è costituita per 51.741 mln/€ dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 51.007 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- 49.574 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 11.766 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 1.199 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, di cui 26 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a.;
- 228 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra le quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. (94 mln/€), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 272.075 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 125.264 mln/€ (131.222 mln/€ dell'assestato 2015), con una diminuzione di 5.958 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione (art. 21 della legge n. 88/1989).
- i debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (100.540 mln/€);
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 42.965 mln/€ (35.093 mln/€ nell'assestato 2015) relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno⁴;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 1.780 mln/€;
- il debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€.

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Al riguardo, il collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, invita l'Istituto ad adottare ogni utile iniziativa al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presentano un risultato economico di esercizio positivo di 1.554 mln/€, con una diminuzione rispetto all'assestato 2015 di 536 mln/€, ed un avanzo patrimoniale di 187.370 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	179.352	179.526	181.495	183.726	185.816	2.090	1,14%
Valore della produzione	21.512	22.187	22.539	23.057	23.365	308	1,34%
Costo della produzione	-22.534	-21.803	-20.883	-21.271	-22.150	-879	4,13%
Differenza	-1.022	384	1.656	1.786	1.215	-571	-31,97%
Proventi e oneri finanziari	1.227	1.314	590	326	356	30	9,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	-1	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	34	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-22	-32	-20	-21	-17	4	-19,05%
Risultato d'esercizio	173	1.697	2.231	2.090	1.554	-536	-25,65%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	179.526	181.224	183.726	185.816	187.370	1.554	0,84%

(*) Il risultato patrimoniale è al netto delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 271 mln/€ per il 2014 e 277 mln/€ per il 2015

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 20.882 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+414 mln/€, pari al 1,05% rispetto all'assestato 2015), di cui 6.770 mln/€ per trattamenti di famiglia, 5.737 mln/€ per trattamenti di malattia e maternità e 4.905 mln/€ relativo al contributo per trattamento ASPI.

1 - Si rammenta che, per effetto della decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro, della dinamica delle retribuzioni individuali, dei livelli occupazionali, dei minimali giornalieri e della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che si è tenuto conto degli effetti dei vari provvedimenti che disciplinano l'adeguamento dei minimali di retribuzione giornaliera previsti ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale, anche in base alla variazione dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT e segnala l'esonero delle aliquote contributive alla gestione a seguito del conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare nonché al Fondo di Tesoreria.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.532 mln/€ (2.633 mln/€ nell'assestato 2015), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS e si riferiscono:

- ⇒ per 2.504 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.421 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (119 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (57 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (73 mln/€);
 - trattamenti ASpI (48 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (21 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (431 mln/€);
- ⇒ per 328 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 4 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria (art. 4 L. 270/88).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.930 mln/€ (15.387 mln/€ nell'assestato 2015), con un incremento di 543 mln/€ (pari a +3,53%) rispetto all'esercizio precedente, attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Previsioni 2016	Previsioni 2015 Assestate	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.877	3.779	98	2,59%
Trattamenti di integrazione salariale	638	697	-59	-8,46%
Trattamenti di disoccupazione	1.016	993	23	2,32%
Trattamenti di ASpl	5.040	4.657	383	8,22%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.243	4.156	87	2,09%
Trattamenti di fine rapporto e vari	1.116	1.105	11	1,00%
TOTALE	15.930	15.387	543	3.53%

1. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 593 mln/€ (stesso dato nel 2015) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che verranno accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (57 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione e cassa integrazione (155 mln/€);
- ai trattamenti ASpl (89 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (76 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (215 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 506 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015², come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2009	99,00	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00	55,00
Dal 2013 al 2016	10,00	9,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 5.615 mln/€ (5.397 mln/€ nell'assestato 2015), disposti quasi interamente (5.210 mln/€) a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2. dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 507 mln/€, con una diminuzione di 38 mln/€ (pari al -6,9%) rispetto all'assestato 2015.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (357 mln/€, a fronte di 326 mln/€ dell'assestato 2015) ed in particolare dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 354 mln/€ (321 mln/€ nell'assestato 2015), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 192.554 mln/€, un totale del passivo di 5.184 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 187.370 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 469 mln/€, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 461 mln/€, oltre alle Immobilizzazioni materiali ed, in particolare, alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 8 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 189.359 mln/€ è costituito dai Residui attivi per 7.736 mln/€ (indicati in bilancio per 3.213 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 7.726 mln/€ afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 7.110 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.297 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 575 mln/€ relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.



- 41 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra le quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. (27 mln/€), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Si riscontrano, inoltre, Disponibilità pari a 186.146 mln/€, di cui 125.264 mln/€ a titolo di Credito verso il FPLD, che riguardano le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 60.881 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta pari a 1.010 mln/€ riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 721 mln/€ e ai Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1988) per 241 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.767 mln/€, con un peggioramento di 149 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 87.404 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-65.374	-70.653	-75.809	-80.018	-83.636	-3.618	4,52%
Valore della produzione	1.135	1.169	1.223	1.241	1.264	23	1,85%
Costo della produzione	-4.725	-4.510	-4.649	-4.445	-4.599	-154	3,46%
Differenza	-3.590	-3.341	-3.426	-3.204	-3.335	-131	4,09%
Proventi e oneri finanziari	-1.685	-1.810	-778	-410	-429	-19	4,63%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-4	-4	-4	-3	1	-25,00%
Risultato d'esercizio	-5.279	-5.156	-4.209	-3.618	-3.767	-149	4,12%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-70.653	-75.809	-80.018	-83.636	-87.404	-3.768	4,51%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.183 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 34 mln/€ (pari al 2,9%) rispetto all'assestato 2015.
L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla presunta diminuzione del numero degli iscritti (-2.940 unità), tiene conto dell'aumento delle aliquote contributive, in maniera progressiva, dal 1° gennaio 2012 fino al 2018¹; per l'anno 2016 le aliquote sono pari al 23,20% per la generalità delle imprese (ridotta al 22,60% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 22,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 21,00% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 11 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 83 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (67 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 4.318 mln/€, che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.314 mln/€, con una diminuzione di 5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire al minor numero di pensioni liquidate per l'anno 2016, 29.835 unità, rispetto alle 33.110 liquidate nell'anno 2015, così come evidenziato nella relazione del direttore generale.

L'onere pensionistico risulta decurtato dagli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale, che sono costituiti principalmente (2.447 mln/€ su 2.467 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 (art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (70 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 196 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2009	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00
Dal 2013 al 2016	12,50

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³, pari a 116 mln/€, con una diminuzione di 6 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto⁴ per 429 mln/€, con un incremento di 19 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015 (pari al 4,6%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.231 mln/€, un totale del passivo di 88.635 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 87.404 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.194 mln/€ (indicato in bilancio per 943 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.056 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 60 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 78 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

Passivo**➤ Debiti**

Iscritti per un ammontare pari a 88.635 mln/€, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi ed, in particolare, dal Debito in c/c con l'INPS per 88.370 mln/€ (84.582 mln/€ nella previsione definitiva 2015), oltre ai Debiti per contributi da rimborsare per 109 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 75 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 5.720 mln/€, a fronte dei 5.299 mln/€ della previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 60.598 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-31.993	-37.345	-43.831	-49.579	-54.878	-5.299	10,69%
Valore della produzione	7.743	7.691	7.744	7.997	7.872	-125	-1,56%
Costo della produzione	-12.061	-12.996	-12.947	-12.990	-13.255	-265	2,04%
Differenza	-4.318	-5.305	-5.203	-4.993	-5.383	-390	7,81%
Proventi e oneri finanziari	-1.025	-1.174	-537	-301	-332	-31	10,30%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-1	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	-5	-5	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-5.351	-6.486	-5.748	-5.299	-5.720	-421	7,94%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-37.345	-43.831	-49.579	-54.878	-60.598	-5.720	10,42%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.143 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 16 mln/€ (pari allo 0,2%) rispetto all'assestato 2015.

L'incremento del gettito contributivo tiene conto dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018¹ e dall'adeguamento dei limiti di reddito imponibile minimo e massimo (nelle misure di 15.591 euro e di 77.102 euro per il 2016), in parte compensato dalla presunta diminuzione del numero degli iscritti (-25.000 unità).

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Per l'anno 2016 l'aliquota di prelievo vigente, pari al 23,10% (ai sensi dell'art. 24, comma 22, legge 214/2011), viene incrementata di un punto percentuale (24,10%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato, superando, così, il tetto stabilito del 24% in base a quanto fissato dalla precedente previsione normativa (legge n. 438/92, art.3 ter rubricato "aliquota contributiva aggiuntiva") che assume la veste di legge speciale rispetto alla disposizione di carattere generale di cui al citato art. 24, comma 22, che disciplina la generalità della progressione delle aliquote. Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore a 21 anni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (178 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 mln/€ per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ (carico GIAS) per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 100 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive (carico GIAS);
- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 2 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990);
- 0,360 mln/€ per la copertura figurativa per periodi di astensione facoltativa per il diritto alla cura ed alla formazione dei bambini nati dal 2000.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.937 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.920 mln/€), con un aumento di 30 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, da attribuire, pur in presenza della diminuzione del valore medio delle pensioni, all'aumento del numero dei trattamenti in essere (+3.000).

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.151 mln/€ (2.188 mln/€ del 2015) posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 1.133 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2009	99,00
Dal 2010 al 2012	30,00
Dal 2013 al 2016	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 64 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente), attribuibili principalmente a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (17 mln/€) e alle somme trasferite ad altri enti (12 mln/€) nonché dalle Spese di amministrazione³ pari a 191 mln/€, con una diminuzione di 12 mln/€ rispetto all'assestato 2015 (-5,93%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 332 mln/€ (300 mln/€ nella previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 10.113 mln/€, un totale del passivo di 70.711 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 60.598 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

Attivo➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 16.376 mln/€ (indicato in bilancio per 8.533 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 7.843 mln/€), afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 16.014 mln/€, ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 109 mln/€ e i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 253 mln/€.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 70.689 mln/€, tra i quali si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 70.140 mln/€, con un aumento di 6.413 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015 (+10,06%), i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (invariato rispetto alla previsione definitiva 2015) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 125 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 1.532 mln/€, con un peggioramento di 327 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 4.367 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	2.576	1.637	-56	-1.630	-2.835	-1.205	73,93%
Valore della produzione	9.481	9.571	9.745	10.141	10.246	105	1,04%
Costo della produzione	-10.198	-10.991	-11.163	-11.265	-11.681	-416	3,69%
Differenza	-717	-1.420	-1.418	-1.124	-1.435	-311	27,67%
Proventi e oneri finanziari	-205	-243	-124	-76	-91	-15	19,74%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-11	-23	-26	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	-940	-1.693	-1.574	-1.205	-1.532	-327	27,14%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.637	-56	-1.630	-2.835	-4.367	-1.532	54,04%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.480 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 281 mln/€ (pari al 2,76%) rispetto all'assestato 2015. L'incremento del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra i quali l'aumento delle aliquote contributive, in maniera progressiva, dal 1° gennaio 2012 fino al 2018¹, l'adeguamento dei limiti di reddito imponibile minimo e massimo (nelle misure di 15.591 euro e di 77.102) e la diminuzione del numero degli iscritti (-5.400 unità). Per l'anno 2016 l'aliquota di prelievo vigente, pari al 23,19% (ai sensi dell'art. 24, comma 22, legge 214/2011), viene incrementata di un punto percentuale (24,19%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato. In quest'ultimo caso si supera il tetto stabilito del 24% in base a quanto fissato dalla precedente previsione normativa (legge n. 438/92, art.3 ter, rubricato "aliquota contributiva aggiuntiva") che assume la veste di legge speciale rispetto alla disposizione di carattere generale di cui al citato art. 24, comma 22, che disciplina la generalità della progressione delle aliquote. Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore a 21 anni.

Si precisa che una parte del gettito contributivo (37 mln/€) è dovuta dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (art. 1, comma 196, della legge n. 662/1996) ed un'altra parte (32 mln/€ corrispondente all'aliquota dello 0,07%) è finalizzata al finanziamento del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (art. 5, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 207/1996). I contributi per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, ammontano a 16 mln/€.

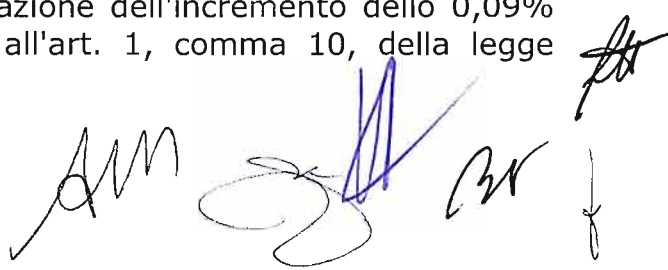
Risulta, inoltre, presente la somma di 27 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 15 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 8 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro e per 4 mln/€ ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 550 mln/€ (+11 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 105 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente), sono relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (96 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 183 mln/€ per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui principalmente 17 mln/€ per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 44, comma 1, della legge n. 289/2000 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro), 122 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive e 40 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007.



Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.002 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (9.930 mln/€), con un aumento di 109 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento e del maggior numero dei trattamenti in essere (+1.000).

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.342 mln/€ a fronte dei 1.378 mln/€ dell'assestato 2015.

➤ Ammortamenti e svalutazioni

E' stata stimata in 1.481 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2009	99,00
Dal 2010 al 2012	30,00
Dal 2013 al 2016	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³ per 197 mln/€ (212 mln/€ nella previsione definitiva 2015).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 71 mln/€ (di cui 21 mln/€ per contribuzioni a favore dello Stato, 17 mln/€ per contribuzioni a favore di altri Enti e 33 mln/€ per valori di copertura di periodi assicurativi) e gli Oneri per il trasferimento allo Stato, stimati in 37 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Si evidenziano, in particolare, gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 91 mln/€ (76 mln/€ nell'assestato 2015).

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 17.007 mln/€, un totale del passivo di 21.374 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 4.367 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 23.530 mln/€, riferibili in larga parte ai Residui Attivi, indicati in bilancio per 14.441 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti per 8.780 mln/€, che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 21.657 mln/€, di cui 2.961 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 112 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.452 mln/€, di cui 712 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Sono presenti, inoltre, Disponibilità per 309 mln/€, riguardanti esclusivamente il Credito in c/c con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 21.344 mln/€, tale voce è rappresentata in larga misura dal Debito in c/c con l'INPS per 20.445 mln/€ (17.366 mln/€ nella previsione definitiva 2015), oltre che dai Debiti per oneri finanziari per 346 mln/€ (stesso dato del 2015), dai Debiti in c/c verso il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale per 309 mln/€ (identico valore esposto in attivo tra le Disponibilità). I Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali ammontano a 123 mln/€ (120 mln/€ nella previsione definitiva 2015); i Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici sono stimati in 15 mln/€.

Il collegio evidenzia che, dall'esame del documento contabile in parola, emerge un notevole incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, rispetto al precedente esercizio. Tale risultato comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al contenimento del depauperamento del patrimonio della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 7.250 mln/€, con un decremento di 164 mln/€ rispetto all'assestato 2015, ed un avanzo patrimoniale pari a 111.340 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in milioni di euro						
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	71.756	80.435	89.029	96.676	104.090	7.414	7,67%
Valore della produzione	7.458	7.275	7.489	7.789	7.669	-120	-1,54%
Costo della produzione	-588	-693	-735	-863	-939	-76	8,81%
Differenza	6.870	6.582	6.754	6.926	6.730	-196	-2,83%
Proventi e oneri finanziari	1.813	2.016	895	491	523	32	6,52%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-4	-4	-3	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	8.679	8.594	7.646	7.414	7.250	-164	-2,21%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	80.435	89.029	96.676	104.090	111.340	7.250	6,97%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.848 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 122 mln/€ (pari al -1,53%) rispetto alla previsione definitiva 2015.

L'entità del gettito contributivo tiene conto:

- delle aliquote contributive previdenziali, pari al 31,72% per gli iscritti privi di altra tutela previdenziale, al 28,72% per i professionisti e al 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica;

- della diminuzione del numero degli iscritti (-216.000 unità). Il numero stimato nel 2016 è pari a 1.316.000 unità suddiviso in 947.000 unità di collaboratori e 369.000 unità di professionisti.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai Rimborsi di contributi per 223 mln/€ (-1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta pari a complessivi 33 mln/€, è principalmente costituita dai Trasferimenti dalla GIAS per la copertura di minori entrate per 25 mln/€ e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 8 mln/€, che riguardano le somme dovute per sanzioni civili comminate per il ritardato o omesso versamento dei contributi dovuti per 3,8 mln/€, gli interessi di dilazione e differimento per 3,5 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 856 mln/€ (+79 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), che attengono principalmente alle rate di pensione (814 mln/€); l'incremento è attribuibile:

- all'aumento del valore medio delle pensioni (+69 euro);
- al maggior numero dei trattamenti in essere (+29.868).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 39 mln/€ l'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto della percentuale di svalutazione del 10% fissate con determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015¹. Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€, dato pressoché invariato rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, e dalle Spese di amministrazione² per 29 mln/€ (31 mln/€ nel 2015).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

➤ Altri proventi finanziari

Iscritti in bilancio per 523 mln/€, con un incremento di 32 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015 (+6,73%), sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 111.388 mln/€, un totale del passivo di 48 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 111.340 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Presentano una consistenza complessiva pari a 669 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ Attivo Circolante

Pari a 109.154 mln/€, è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 106.992 mln/€, con un aumento di 6.827 mln/€ (+6,82%) rispetto alla previsione definitiva 2015.

Passivo

➤ Debiti - Obbligazioni

Presentano una consistenza complessiva di 20 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2015), di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 5 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

3 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria, che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972); nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 137.416 mgli/€ riportato nel Valore della produzione del Conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Valore della produzione	158.769	155.182	149.901	142.958	137.688	-5.270	-3,69%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	158.094	154.708	149.487	142.690	137.416	-5.274	-3,70%
Costo della produzione	-156.539	-153.506	-149.117	-142.576	-137.321	5.255	-3,69%
Differenza	2.230	1.676	784	382	367	-15	-3,93%
Proventi e oneri finanziari	-2.209	-2.182	-766	-364	-351	13	-3,57%
Proventi e oneri straordinari	0	709	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-203	-18	-18	-16	2	-11,11%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce risulta composta quasi esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 255 mgli/€, con un decremento di 18 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio (come già esposto in premessa) per 137.416 mgli/€, in diminuzione di 5.274 mgli/€ rispetto al 2015.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni per complessivi 136.927 mg/€ che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione per 136.669 mg/€, in diminuzione rispetto alla previsione 2015 (pari a 4.998 mg/€), attribuibile al minor numero dei trattamenti in essere (-287), nonostante l'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento (+116 euro).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 5.429 mg/€ di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD).

- le Poste correttive e compensative di uscite pari a 650 mg/€, presentano una leggera diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2015 e riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 857 mg/€ (con una leggera flessione rispetto all'assestato 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per complessivi 343 mg/€, con una diminuzione di 13 mg/€ rispetto all'assestato 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 6.066 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota 1 della parte seconda.

Attivo➤ *Attivo Circolante- Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 6.770 mgl/€ (indicato in bilancio per 6.010 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 760 mgl/€) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 4.874 mgl/€.

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 6.010 mgl/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS per 3.796 mgl/€, con un incremento di 84 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.961 mgl/€ (stesso dato del 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 168.520 mgl/€, con un peggioramento di 2.603 mgl/€ (-1,57%) rispetto alla previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 795.914 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-50.561	-179.785	-281.060	-461.477	-627.394	-165.917	35,95%
Valore della produzione	177.097	148.613	120.546	128.834	129.138	304	0,24%
Costo della produzione	-302.279	-301.232	-296.641	-291.797	-293.891	-2.094	0,72%
Differenza	-125.182	-152.619	-176.095	-162.963	-164.753	-1.790	1,10%
Proventi e oneri finanziari	-3.929	-6.953	-4.243	-2.917	-3.737	-820	28,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-62	78.821	-45	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-51	-20.524	-34	-37	-30	7	-18,92%
Risultato d'esercizio	-129.224	-101.275	-180.417	-165.917	-168.520	-2.603	1,57%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-179.785	-281.060	-461.477	-627.394	-795.914	-168.520	26,86%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 77.178 mgl/€, con un aumento di 1.816 mgl/€ (pari al 2,4%) rispetto alla previsione definitiva 2015.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 46.127 mgl/€ (47.569 mgl/€ nell'esercizio precedente), e si riferisce principalmente per 37.000 mgl/€ ai contributi figurativi trasferiti dalla GIAS a copertura di periodi assicurativi derivanti

dall'erogazione dei trattamenti CIGS e mobilità ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 291/2004 e, per 9.127 mgl/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto legge n. 145/2013).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 291.006 mgl/€ che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 3.125 mgl/€ (+1,02%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+58) nonostante la diminuzione del valore medio delle stesse (-1.474 euro).

Si evidenziano inoltre 3.135 mgl/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti ad altre gestioni per complessivi 1.375 mgl/€, di cui 1.000 mgl/€ a favore dei valori di copertura per i periodi assicurativi, nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 1.940 mgl/€ (-83 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tali voce è composta quasi esclusivamente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS² per 3.737 mgl/€, con un incremento di 820 mgl/€ rispetto al 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 52.169 mgl/€, un totale del passivo di 848.083 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale di 795.914 mgl/€, quale risultante della riserva obbligatoria di 582.923 mgl/€ e del disavanzo patrimoniale di 1.378.837 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 39 mgl/€, tale voce è costituita da 30 mgl/€ a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto e da 9 mgl/€ relativi a Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 76.756 mgl/€ (indicata in bilancio per 44.477 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 32.279 mgl/€), è costituita esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 69.256 mgl/€.

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 847.752 mgl/€ e sono costituiti quasi esclusivamente dai Debiti diversi a titolo di Debito di c/c con l'INPS per 843.713 mgl/€ (+169.809 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Il collegio sottolinea l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale indicati dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Bilancio preventivo 2016

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la Gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2016 sono riepilogate nel prospetto seguente, che evidenzia l'importo del trasferimento di 29.609 mgl/€ e che costituisce il Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						(in migliaia di euro)	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	31.227	30.707	30.070	29.595	29.609	14	0,05%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	31.227	30.707	30.069	29.595	29.609	14	0,05%
Costo della produzione	-31.033	-30.432	-29.812	-29.351	-29.459	-108	0,37%
Differenza	194	275	258	244	150	-94	-38,52%
Proventi e oneri finanziari	-184	-262	-246	-235	-143	92	-39,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-3	-4	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-10	-10	-8	-9	-7	2	-22,22%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	13.382	13.382	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 29.343 mg/€ (-0,43% rispetto alla previsione definitiva 2015), di cui 28.847 mg/€ per rate di pensione e 496 mg/€ per indennità di buonuscita. Tale situazione è imputabile alla diminuzione del numero delle prestazioni previste (-101) nonostante l'amento del valore medio delle pensioni (+148 euro).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 223 mg/€ (242 mg/€ nell'assestato 2015).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 143 mg/€, tale posta è costituita dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni², stimati in 18 mg/€, e dalla perdita sulla gestione immobiliare, stimata per il 2016 in 119 mg/€ (a fronte di una perdita di 211 mg/€ prevista nel 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.829 mg/€, un totale del passivo di 447 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 10.535 mg/€ (iscritte in bilancio per 2.744 mg/€ al netto del Fondo ammortamento per 7.791 mg/€).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 11.085 mg/€, di cui 10.261 mg/€ per Disponibilità e 825 mg/€ di Residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Presentano una consistenza complessiva di 447 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2015), di cui 405 mg/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi, 32 mg/€ per Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e 10 mg/€ per Debiti diversi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

Il collegio ribadisce l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di far cessare la gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione, per un importo pari a 4.045 mln/€, che, rispetto all'anno precedente (4.097 mln/€), presenta una diminuzione di 52 mln/€ (-1,27%). L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in milioni di euro						
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.941	4.939	4.894	4.796	4.727	-69	-1,44%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.189	4.250	4.219	4.097	4.045	-52	-1,27%
Costo della produzione	-4.913	-4.910	-4.884	-4.791	-4.722	69	-1,44%
Differenza	28	29	10	5	5	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	-28	-29	-10	-5	-5	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	1	1	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 621 mln/€, con una diminuzione di 14 mln/€ rispetto all'assestato 2015, da attribuire alla riduzione dei monti retributivi imponibili e al minor numero degli iscritti.

Il gettito contributivo si riferisce per 618 mln/€ ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Iscritti in bilancio per 4.103 mln/€ (4.159 mln/€ nella previsione definitiva 2015), sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, oltre che dal trasferimento dal Fondo dei valori di copertura per ricongiunzioni ex art. 2 della legge 29/1979 (23 mln/€) e dal trasferimento dal Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS (32 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.752 mln/€ (interamente riferibili alle rate di pensione), con una riduzione di 69 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, da attribuire principalmente all'applicazione delle nuove norme per l'accesso ai trattamenti pensionistici, che hanno determinato un minor numero dei trattamenti (-1.415), non compensato dall'aumento del valore medio delle pensioni (+201 euro).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 e dell'art. 5, commi 5 e 6 della legge n. 127/2007) per complessivi 79 mln/€, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 37 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al preventivo definitivo 2015), dagli oneri per il trasferimento delle economie di bilancio per 2 mln/€ e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, ed in particolare:

- al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1/09/2004 (art. 41 legge n. 413/1984) per 1 mln/€;
- ad altri Fondi amministrati dall'Istituto per 1 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² pari a 4 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 96 mln/€, un totale del passivo di 95 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 33 mln/€ (iscritto in bilancio per 18 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 15 mln/€), riferibile esclusivamente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 95 mln/€, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 83 mln/€, nonché dal Debito in c/c con l'Istituto per 10 mln/€ (12 mln/€ del 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il preventivo dell'anno 2016 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 13.872 mgl/€, a fronte del deficit economico di 13.239 mgl/€ della previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 605.951 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-513.753	-537.929	-562.333	-578.840	-592.079	-13.239	2,29%
Valore della produzione	14.676	14.160	13.991	13.930	14.177	247	1,77%
Costo della produzione	-25.977	-25.021	-24.832	-24.249	-25.060	-811	3,34%
Differenza	-11.301	-10.861	-10.841	-10.319	-10.883	-564	5,47%
Proventi e oneri finanziari	-12.943	-13.531	-5.651	-2.907	-2.976	-69	2,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	83	3	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-15	-15	-15	-13	-13	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-24.176	-24.404	-16.507	-13.239	-13.872	-633	4,78%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-537.929	-562.333	-578.840	-592.079	-605.951	-13.872	2,34%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.628 mgl/€, che registrano un aumento di 39 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti¹, pari a 12.499 mgl/€ (con un aumento di 209 mgl/€ rispetto al 2015).

1 - L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 24.787 mgl/€, con un aumento di 664 mgl/€ rispetto al preventivo assestato 2015, quale conseguenza dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento (+20 euro) e del numero dei trattamenti in essere (+76).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (6.559 mgl/€).

Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 280 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 453 mgl/€, con una diminuzione di 27 mgl/€ (pari a -5,43%) rispetto allo stesso dato del preventivo assestato 2015.

Proventi ed oneri finanziari

- *Oneri finanziari*
Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 2.975 mgl/€ (+69 mgl/€ rispetto all'assestato 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 342 mgl/€, un totale del passivo di 606.293 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 605.951 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta iscritta per 7 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 558 mgl/€ (indicato in bilancio per 132 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 447 mgl/€ (417 mgl/€ nella previsione definitiva 2015), nonché i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 111 mgl/€ (invariato rispetto al 2015).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 606.232 mgl/€, sono composti quasi esclusivamente dal Debito in c/c verso l'Istituto per 605.622 mgl/€, con un aumento di 13.839 mgl/€ (pari al 2,3%) rispetto alla previsione definitiva 2015.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espone nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni dell'anno 2016 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 9.005 mgl/€, a fronte del deficit economico di 4.045 mgl/€ della previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale pari a 123.574 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	144.459	143.226	142.605	136.624	132.579	-4.045	-2,96%
Valore della Produzione	5.241	5.892	5.206	4.994	30	-4.964	-99,40%
Costo della produzione	-9.728	-12.012	-12.114	-9.603	-9.535	68	-0,71%
Differenza	-4.487	-6.120	-6.908	-4.609	-9.505	-4.896	106,23%
Proventi e oneri finanziari	3.262	3.318	1.275	617	543	-74	-11,99%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	44	3.007	-297	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-51	-826	-51	-53	-43	10	-18,87%
Risultato d'esercizio	-1.232	-621	-5.981	-4.045	-9.005	-4.960	122,62%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	143.226	142.605	136.624	132.579	123.574	-9.005	-6,79%

Tale situazione è da attribuire al fatto che dal 1° dicembre 2015, il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del Gas, è stato soppresso ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125.

La citata disposizione stabilisce che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione. Dalla medesima data viene istituita presso l'INPS la Gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015 nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.681 mgli/€, con una diminuzione di 57 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alla diminuzione del numero dei trattamenti (-152).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 175 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite (200 mgli/€ nell'esercizio precedente).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 847 mgli/€ (-30 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 544 mgli/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dalla somma algebrica di 585 mgli/€ relativi agli Interessi sul c/c con l'INPS³ (-29 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente) e di -121 mgli/€ riferibili alla perdita su Investimenti patrimoniali di pertinenza del fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 123.895 mgli/€, un totale del passivo di 321 mgli/€ ed un avanzo patrimoniale di 123.574 mgli/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 9.141 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta iscritta in bilancio per 11.563 mgli/€, concerne per quasi esclusivamente la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 11.140 mgli/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 113.786 mgl/€ (indicato in bilancio per 112.331 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.455 mgl/€), composto principalmente dal Credito in c/c con l'Istituto per 111.881 mgl/€ (118.251 mgl/€ nel 2015), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Crediti verso iscritti, soci e terzi, ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.857 mgl/€ (1.710 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 238 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 129 mgl/€ e dai Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 106 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Bilancio preventivo 2016

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo presentano un risultato economico di esercizio positivo per 28.920 mgl/€, rispetto al disavanzo di esercizio di -69.750 mgl/€ della previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale pari a 912.475 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	852.478	880.976	927.263	953.305	883.555	-69.750	-7,32%
Valore della produzione	44.710	38.767	41.658	39.662	40.278	616	1,55%
Costo della produzione	-29.275	-32.541	-23.649	-114.139	-15.614	98.525	-86,32%
Differenza	15.435	6.226	18.009	-74.477	24.664	99.141	-133,12%
Proventi e oneri finanziari	14.355	16.686	9.582	6.365	5.435	-930	-14,61%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-173	33.165	18	0	39	39	----
Imposte di esercizio	-1.119	-9.790	-1.568	-1.638	-1.218	420	-25,64%
Risultato d'esercizio	28.498	46.287	26.041	-69.750	28.920	98.670	-141,46%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	880.976	927.263	953.305	883.555	912.475	28.920	3,27%

In merito, l'Amministrazione ricorda che il finanziamento a favore del Fondo di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37), previsto dal decreto interministeriale 13 novembre 2002, per un importo non superiore a 97.869 mgl/€ da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni fino a concorrenza dell'avanzo patrimoniale di 587.543 mgl/€, non è stato previsto per l'anno 2016; in quanto è stato raggiunto il limite dell'avanzo patrimoniale.

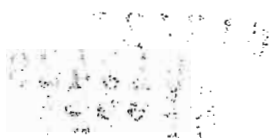
Conseguentemente, l'andamento dell'esercizio in esame risente positivamente del cessato trasferimento passivo.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi



40.021 mgli/€, con un aumento di 669 mgli/€ rispetto all'assestato 2015.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono complessivamente pari a 239 mgli/€ e sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 223 mgli/€, versati dal Fondo Esuberi della categoria.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 14.125 mgli/€, con una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-523 mgli/€); a tale situazione è da attribuire:

- all'aumento del numero dei trattamenti in essere (+ 212);
- alla diminuzione del valore medio delle prestazioni in pagamento (-51 euro).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.202 mgli/€, con una diminuzione di 44 mgli/€ (-3,53%) rispetto alla previsione definitiva 2015.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Costituiti in larga misura dai Redditi e proventi patrimoniali per 3.525 mgli/€, con una diminuzione di 346 mgli/€ (-8,91%) rispetto all'esercizio precedente, e riguardano soprattutto gli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 912.964 mgli/€, un totale del passivo di 489 mgli/€ ed un patrimonio netto di 912.475 mgli/€, quale risultante dei Fondi speciali di riserva per 513.339 mgli/€ e dell'avanzo patrimoniale di 396.136 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 629.126 mgli/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 563.385 mgli/€ (+50.267 mgli/€ rispetto all'assestato 2015), dai crediti per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

per 54.139 mgl/€ e da crediti per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto per 11.585 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Composto quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide ed particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 276.987 mgl/€ (+73.730 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015). Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 2.962 mgl/€ (indicati in bilancio per 1.002 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) costituiti principalmente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi (2.754 mgl/€).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 487 mgl/€, di cui principalmente e 255 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2015) per Debiti per oneri finanziari e 146 mgl/€ di Debiti per le spese per prestazioni istituzionali (stesso dato del 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Bilancio Preventivo 2016

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2016, è pari a 104.105 mgl/€, con una diminuzione di 1.367 mgl/€ rispetto al preventivo assestato 2015.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Valore della produzione	205.024	192.761	128.740	106.587	105.185	-1.402	-1,32%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	203.799	191.552	127.578	105.472	104.105	-1.367	-1,30%
Costo della produzione	-107.413	-89.976	-85.588	-84.304	-82.203	2.101	-2,49%
Differenza	97.611	102.785	43.152	22.283	22.982	699	3,14%
Proventi e oneri finanziari	-97.548	-102.676	-43.007	-22.265	-22.969	-704	3,16%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-43	-89	-130	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-20	-20	-15	-18	-13	5	-27,78%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	—

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Altri ricavi e proventi

Tale posta è costituita quasi esclusivamente - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 pari a 104.105 mgl/€ (105.472 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Sono inoltre presenti 1.075 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 89.939 mgli/€, con un decremento di 2.360 mgli/€ (-2,56%) rispetto al 2015;
- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 650 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 7.475 mgli/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio preventivo sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo presunto risultante alla fine del 2016 (276.576 mgli/€) e tra le uscite lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2015 (269.101 mgli/€). Di conseguenza, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per l'ultimo quinquennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2016 è pari a 4.636 mln/€.

Descrizione	A N N O				
	2012	2013	2014	2015	2016
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	3.831	4.022	4.150	4.255	4.359
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	241	251	261	269	277
TOTALE	4.072	4.273	4.411	4.524	4.636

Su tale questione si rinvia a quanto già evidenziato dal collegio nella propria relazione al bilancio consuntivo 2014 sulla parte generale (cfr. pagg. 6 e 7).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce si riferisce quasi esclusivamente agli Interessi passivi sul c/c con l'INPS¹ per 22.801 mgli/€, con un aumento di 560 mgli/€ (2,52 %) rispetto alla previsione definitiva 2015.

1 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 4.637.873 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Iscritte in bilancio per 620 mgl/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 488 mgl/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

➤ Attivo Circolante

Tra le Rimanenze (come già evidenziato nella parte relativa al Costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 276.576 mgl/€.

I Residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, pari a 4.359.353 mgl/€ (4.255.248 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Passivo

➤ Debiti - Debiti diversi

Tale voce riguarda quasi esclusivamente il Debito in c/c con l'INPS per 4.629.375 mgl/€, con un aumento di 111.728 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015 (+2,46%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione, che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

➤ Riserve tecniche

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego per complessivi 6.583 mgl/€.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione precisa che "per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si evidenzia che permane la necessità di pervenire alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione".

Il collegio, in considerazione anche della corrispondenza intercorsa tra l'Istituto e gli uffici competenti del MEF e del MLPS e dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui attivi, ribadisce l'esigenza di pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Bilancio Preventivo 2016**

Le previsioni relative all'anno 2016 chiudono in pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS¹.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 40.873 mgl/€, con una diminuzione di 1.108 mgl/€ (-2,64%) rispetto all'anno precedente (41.981 mgl/€).

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014 ,'	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Valore della produzione	53.953	51.043	51.737	42.029	40.920	-1.109	-2,64%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	53.884	50.975	51.680	41.981	40.873	-1.108	-2,64%
Costo della produzione	-53.285	-50.412	-51.169	-41.922	-40.814	1.108	-2,64%
Differenza	668	631	568	107	106	-1	-0,93%
Proventi e oneri finanziari	-662	-610	-557	-103	-101	2	-1,94%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-17	-5	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-5	-4	-6	-4	-5	-1	25,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	—

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 47 mgl/€, con una diminuzione di 1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.
- *Altri ricavi e proventi*

1 - Art. 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/1987.

Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 40.730 mgl/€, con una diminuzione di 1.071 mgl/€ (-2,56%) rispetto all'assestato 2015.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 235 mgl/€, per recupero prestazioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione² per 269 mgl/€ (282 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 101 mgl/€, con un decremento di 2 mgl/€ rispetto al 2015 (pari a -1,94%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.499 mgl/€.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi ed, in particolare, dai Crediti per prestazioni da recuperare per 1.495 mgl/€, mentre le passività dal Debito in c/c con l'INPS per 878 mgl/€ (- 20 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015) e dal Debito verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 620 mgl/€ (- 20 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Bilancio Preventivo 2016**

Il preventivo dell'anno 2016 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio positivo di 7 mgli/€, rispetto 3 mgli/€ della previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale netto per 13.186 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	(in mgli/€)						
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	9.813	10.405	13.099	13.176	13.179	3	0,02%
Valore della produzione	4	5	3	1	0	-1	-100,00%
Costo della produzione	369	85	-43	-60	-56	4	-6,67%
Differenza	373	90	-40	-59	-56	3	-5,08%
Proventi e oneri finanziari	239	278	127	65	65	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-18	3.149	-8	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-823	-2	-2	-2	0	0,00%
Risultato d'esercizio	592	2.694	77	3	7	4	133,33%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	10.405	13.099	13.176	13.179	13.186	7	0,05%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 47 mgli/€ (-5 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per complessivi 64 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.191 mgl/€, un totale del passivo di 5 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 13.186 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 7.182 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 6.009 mgl/€, è costituito principalmente dal Credito in c/c con l'Istituto per 5.759 mgl/€ (+2.539 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, e dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 250 mgl/€ (stesso dato del 2015).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mgl/€, sono quasi interamente costituiti dai Debiti diversi.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 47 mgl/€, e non sono state erogate prestazioni) e delle peculiarità della gestione in esame - atteso che risulta vigente una sola convenzione di assicurati attivi, con il Registro navale italiano - il collegio ribadisce l'invito a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marandino

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Bilancio Preventivo 2016**

Per l'esercizio 2016 il Fondo presenta un risultato d'esercizio negativo pari a 15.758 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 33.369 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.754	-4.881	-4.881	-4.881	-17.611	-12.730	260,81%
Valore della produzione	787	920	797	962	850	-112	-11,64%
Costo della produzione:	-174	-39.976	-6.550	-296	-249	47	-15,88%
di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	103	-39.255	-5.994	-84	-119	-35	41,67%
Differenza	613	-39.056	-5.753	666	601	-65	-9,76%
Proventi e oneri finanziari	-223	-3.951	6.138	-12.999	-15.920	-2.921	22,47%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-116	58.717	-4	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-402	-15.710	-381	-397	-439	-42	10,58%
Risultato d'esercizio	-128	0	0	-12.730	-15.758	-3.028	23,79%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-4.881	-4.881	-4.881	-17.611	-33.369	-15.758	89,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 850 mgl/€ (960 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 203 mgl/€ (-13 mgl/€ rispetto al 2015); la diminuzione è attribuibile al minor numero dei trattamenti in essere (-43) ed alla diminuzione del valore medio delle pensioni (-36 euro).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali sono pari a 731 mgl/€ (799 mgl/€ nel preventivo assestato 2015), sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce è costituita esclusivamente dal prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni per 119 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 148 mgl/€ (-8 mgl/€ rispetto al 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Sono rappresentati principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per complessivi 876 mgl/€ (-614 mgl/€ rispetto al 2015), a titolo di interessi attivi attribuiti al Fondo quale remunerazione delle disponibilità finanziarie utilizzate dall'Istituto.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita quasi esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 16.802 mgl/€ (+ 2.280 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale della Gestione in esame, si riscontra un totale dell'attivo di 295.348 mgl/€, un totale del passivo di 328.717 mgl/€ con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 33.369 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 231.583 mgl/€.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo circolante*

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 63.646 mgl/€, con un incremento di 63.645 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa), che risulta pari a 328.674 mgl/€ (-119 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il preventivo relativo all'anno 2016 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo per 55.551 mgl/€, con un miglioramento di 4.153 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale pari a 2.272.391 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.888.855	-1.987.070	-2.085.411	-2.157.136	-2.216.840	-59.704	2,77%
Valore della produzione	32.638	33.173	32.889	32.978	34.711	1.733	5,26%
Costo della produzione	-82.397	-83.729	-83.203	-81.607	-78.896	2.711	-3,32%
Differenza	-49.759	-50.556	-50.314	-48.629	-44.185	4.444	-9,14%
Proventi e oneri finanziari	-48.406	-50.913	-21.377	-11.038	-11.336	-298	2,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9	4.277	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-59	-1.149	-34	-37	-30	7	-18,92%
Risultato d'esercizio	-98.215	-98.341	-71.725	-59.704	-55.551	4.153	-6,96%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.987.070	-2.085.411	-2.157.136	-2.216.840	-2.272.391	-55.551	2,51%

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 34.569 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un incremento di 1.735 mgl/€ (pari a +5,28%) rispetto all'assestato 2015. Tale stima tiene conto del contributo pro-capite stabilito dal decreto interministeriale del 28 luglio 2014 (pubblicato in G.U. n. 191 il 19 Agosto 2014) e adeguato sulla base delle previsioni del quadro macroeconomico.
Si precisa che, sulla G.U. n. 277 del 27 novembre 2015, è stato pubblicato il decreto interministeriale del 30 ottobre 2015 che ridetermina, ai sensi dell'art. 20, della legge n. 903 del 22 dicembre 1973, il contributo dovuto per l'anno 2014.

Al riguardo, il collegio invita l'Istituto a tenere conto delle modifiche introdotte da detto decreto nella I^a nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 100.951 mg/€, in diminuzione di 2.695 mg/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione tiene conto:

- dell'aumento del valore medio delle pensioni (+87 euro);
- del maggior numero dei trattamenti in essere (+59).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 23.519 mg/€, che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria (23.114 mg/€ per il 2016).

- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta pari a complessivi 1.444 mg/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.065 mg/€ (-69 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS² per 11.335 mg/€ (+288 mg/€ rispetto all'asestato 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 35.520 mg/€, un totale del passivo di 2.307.911 mg/€ con un deficit patrimoniale di 2.272.391 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

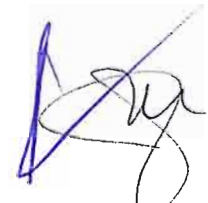
Attivo

- *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 31.937 mg/€ (indicato in bilancio per 28.590 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 31.500 mg/€ (+200 mg/€ rispetto al 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

AM    2

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce iscritta per complessivi 2.307.823 mgl/€, è composta quasi esclusivamente dal Debito in c/c con l'INPS per 2.306.419 mgl/€ (+55.953 mgl/€ rispetto alla previsione 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il preventivo dell'anno 2016 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 210 mgli/€, a fronte del disavanzo economico di 359 mgli/€ della previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale pari a 14.954 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.104	-14.734	-14.723	-14.805	-15.164	-359	2,42%
Valore della produzione	278	261	452	278	453	175	62,95%
Costo della produzione	-542	-8.413	-1.015	802	1.487	685	85,41%
Differenza	-264	-8.152	-563	1.080	1.940	860	79,63%
Proventi e oneri finanziari	-309	-682	525	-1.394	-1.677	-283	20,30%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-10	12.016	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-46	-3.171	-44	-45	-53	-8	17,78%
Risultato d'esercizio	-629	11	-82	-359	210	569	-158,50%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-14.734	-14.723	-14.805	-15.164	-14.954	210	-1,38%

Si rileva che le differenze relative alle previsioni assestate 2015 e le previsioni 2016 presentano valori positivi in quanto si è fatto ricorso al prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare e dal Fondo di copertura pensioni, per 2.290 mgli/€, senza peraltro fornire dettagliati elementi informativi.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 451 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+176 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 533 mgli/€ (-6 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente), da attribuire, pur in presenza dell'aumento del numero dei trattamenti in essere (+468), alla diminuzione dell'importo medio degli stessi (-37 euro).

Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (2.114 mgl/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

➤ *Prelievi Fondi per oneri*

Iscritta per complessivi 2.290 mgl/€, tale voce è composta dal Prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare per 1.804 mgl/€ e dal Prelievo dal Fondo di copertura pensioni per 511 mgl/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 230 mgl/€, con una diminuzione di 17 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 1.708 mgl/€ (+216 mgl/€ rispetto al 2015) e gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS² pari a 59 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 23.705 mgl/€, un totale del passivo di 38.659 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 14.954 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 23.433 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 23.429 mgl/€ riferibili alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 495 mgl/€ (indicato in bilancio per 272 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 223 mgl/€) riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da recuperare.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 6.486 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 6.448 mgl/€ con una flessione di 6.242 mgl/€ (-49,19%) rispetto alla previsione definitiva 2015.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il preventivo relativo all'anno 2016 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.330 mgli/€, a fronte del deficit economico di 1.335 mgli/€ della previsione definitiva 2015, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 143.146 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	-130.102	-134.269	-138.460	-140.481	-141.816	-1.335	0,95%
Valore della produzione	0	0	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-880	-853	-631	-620	-607	13	-2,10%
Differenza	-880	-853	-631	-620	-607	13	-2,10%
Proventi e oneri finanziari	-3.265	-3.359	-1.383	-713	-722	-9	1,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-20	32	-5	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-10	-2	-2	-1	1	-50,00%
Risultato d'esercizio	-4.167	-4.190	-2.021	-1.335	-1.330	5	-0,37%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	-134.269	-138.460	-140.481	-141.816	-143.146	-1.330	0,94%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 603 mgli/€, con una diminuzione di 10 mgli/€ (-1,63%) rispetto all'assestato 2015, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 22 mgli/€, a fronte del recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 31 mgli/€ (-2 mgli/€ rispetto al 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 723 mgli/€, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² per 711 mgli/€ (704 mgli/€ nella previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 presenta attività per 404 mgli/€ e passività per 143.550 mgli/€ con un disavanzo patrimoniale di 143.146 mgli/€.

In relazione alla consolidata situazione deficitaria del Fondo pensione in esame, il collegio evidenzia nuovamente come il deterioramento economico e finanziario, già sottoposto all'attenzione dei ministeri vigilanti, richieda urgenti ed indifferibili interventi di risanamento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

2 - Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al Bilancio Preventivo 2016**

La Gestione è finanziata principalmente dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2016 queste ultime si attestano complessivamente a 108.340 mln/€, di cui 105.473 mln/€ afferiscono a trasferimenti specifici dallo Stato. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 50.921 mln/€ (47.791 mln/€ nell'assestato 2015).

L'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) ha istituito anche presso l'INPDAP una Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il cui finanziamento è assunto dallo Stato, mediante uno specifico apporto al fine di garantire il pagamento dei trattamenti pensionistici. A seguito della soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, sono state recepite nel bilancio della GIAS le voci relative ai trasferimenti dallo Stato a favore delle gestioni istituite presso l'INPS, relative agli enti soppressi.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale voce è pari a 95.458 mln/€ ed è composta dai seguenti aggregati.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritta in bilancio per -10.343 mln/€, è la somma algebrica di 1.905 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+81 mln/€, pari a +4,46% rispetto all'assestato 2015), riferibile principalmente ai contributi per il finanziamento delle integrazioni salariali straordinarie ed ai contributi per le indennità di mobilità, e di -12.381 mln/€ a titolo di Poste correttive e compensative di entrate correnti (+3.263 mln/€ rispetto all'assestato 2015), concernenti gli sgravi di oneri sociali. Tale incremento è originato prevalentemente dal completo dispiegarsi degli effetti dell'esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015, introdotto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 105.801 mln/€, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 105.473 mln/€ a fronte dei 107.678 mln/€ del precedente esercizio (-2,05%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Trasferimenti specifici dello Stato
	(in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	70.946
Oneri per il mantenimento del salario	8.216
Oneri per trattamenti di famiglia	4.622
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	648
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	19.614
Oneri per interventi diversi	1.427
TOTALE	105.473

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 70.946 mln/€, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 28.532 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c) della L. 88/89 e art. 59, comma 34 della L. 449/1997 (8.1.2.03.006)	28.532
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali	3.893
Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma di miglioramenti pensionistici - art. 11 D.L. 791/1981 convertito nella legge n. 54/1982 (8.1.2.03.003)	594
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del D.L. n. 409/1990 convertito nella Legge n. 59/1991 (8.1.2.03.014)	48
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6 della legge n. 88/89 (8.1.2.03.034)	2.129
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge n. 448/2001 (8.1.2.03.034)	795
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultra 65enni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 4 del D.L. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007 (8.1.2.03.037)	786
Apporto dello Stato a favore della cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello Stato (CTPS) di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (8.2.03.049)	5.902
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (8.1.2.03.400)	17.481
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (8.1.2.03.774)	4.045
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge	982
Contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici derivanti dall'estensione dell'art. 18, comma 8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto - art. 39, comma 3, della legge n. 289/2002 (8.1.2.)	614
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle misure legislative volte ad ampliare la salvaguardia dei requisiti di accesso a pensionamento previsti dall'art. 24 del D.L. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembr	673
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/7/1994 - art. 6, comma 5, del D.L. n. 487/1993, convertito nella legge n. 71/1994 (8.1.2.03.777)	811
Altre poste minori	3.660
TOTALE	70.945

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.923 mln/€, con una diminuzione di 3.297 mln/€ (-5,05 %) rispetto al 2015, riferibili alle seguenti poste:

- oneri pensionistici per 49.422 mln/€;
- oneri per il mantenimento del salario per 7.745 mln/€;
- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 4.187 mln/€;
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 561 mln/€;
- oneri diversi per 8 mln/€.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 33.597 mln/€ (-1.898 mln/€, rispetto all'assestato 2015, pari a -5,35%) riguardanti in larga misura:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.830 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (3.181 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (137 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (41 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (30 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.045 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili (17.481 mln/€);

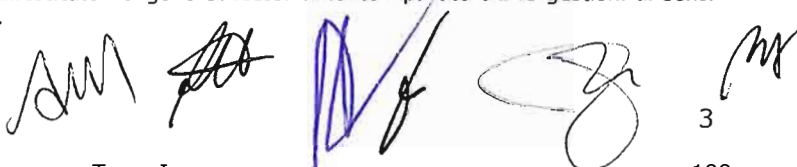
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 292 mln/€ (-12 mln/€, pari a -3,85%, rispetto all'assestato 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Complessivamente pari a 3 mln/€ concernono in larga misura gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 50.921 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Attivo Circolante – Residui Attivi

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 51.719 mln/€ (indicato in bilancio per 50.701 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.018 mln/€), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti, di cui:
 - ✓ 215 mln/€ gli oneri pensionistici;
 - ✓ 773 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.481 mln/€ (stesso dato dell'assestato 2015);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 48.580 mln/€ tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (9.522 mln/€), per il mantenimento del salario (18.094 mln/€) e degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (15.389 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 80 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 588 mln/€ ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ Debiti

In tale posta si evidenzia principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 32.155 mln/€ (stesso dato dell'assestato 2015), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato;
- il Debito in c/c con l'Istituto per 10.631mln/€ con un aumento di 2.721 mln/€ rispetto all'esercizio precedente;
- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 1.941 mln/€ (stesso dato del 2015).

Nell'ambito della Gestione in esame, la componente di maggior rilievo degli oneri pensionistici è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/89, che incidono per 28,5 mld/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2016, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 17.481 mln/€ (17.413 mln/€ nell'assestato 2015).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 17.320 mln/€, con un aumento di 83 mln/€ (+0,49%) rispetto al 2015, da attribuire alla diminuzione del valore medio delle pensioni (-48 euro) e all'aumento del numero dei trattamenti (+456).

2016			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
(importi in mln/€)			
Invalidi civili	3.274	12.692	15.966
Ciechi civili	360	800	1.160
Sordomuti	59	135	194
Totale	3.693	13.627	17.320

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite (315 mln/€).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 460 mln/€, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 384 mln/€, con una flessione di 16 mln/€ rispetto al 2015 (-4%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a complessivi 11 mln/€, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (stesso dato della previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 482 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta esclusivamente, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 876 mln/€, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti per 394 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 482 mln/€ sono rappresentati principalmente dal Debito per anticipazioni ricevute dalla GIAS, per un importo di 0,248 mgl/€, quale somma algebrica delle attività e passività non liquidate dalla Gestione al 31.12.2016, e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 482 mln/€, di cui 106 mln/€ per le rate di pensione e 376 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and a blue circular stamp, likely representing official approval or certification.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Bilancio preventivo 2016

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione, del Fondo per la formazione professionale e del Fondo nazionale per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2016 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo al versamento di tali contribuzioni, negli anni 1998 e 1999.

I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2016 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
FONDI DI ROTAZIONE							
Valore della produzione	888.777	799.863	940.618	1.001.944	1.028.674	26.730	2,67%
Costo della produzione	-888.688	-799.750	-940.469	-1.001.888	-1.028.636	-26.748	2,67%
Differenza	89	113	149	56	38	-18	-32,14%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-32	-55	-107	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-57	-58	-42	-56	-38	18	-32,14%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE							
Valore della produzione	672	522	423	344	300	-44	-12,79%
Costo della produzione	-668	-516	-414	-342	-298	44	-12,87%
Differenza	4	6	9	2	2	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	-3	-6	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-3	-3	-2	-2	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	---

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, del Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.026 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 27 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015. Tale gettito viene ripartito come segue:
 - 234 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
 - 792 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e Proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 1 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2015), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 2 mln/€ (dato invariato rispetto all'anno precedente), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 982 mln/€, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 979 mln/€ (-10 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:
 - 228 mln/€ (201 mln/€ nel 2015) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 98 mln/€ (53 mln/€ nel 2015) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;
 - 654 mln/€ (735 mln/€ nel 2015) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua.

Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 512 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce, pari a complessivi 512 mln/€, è composta dal Credito in c/c con l'INPS per 386 mln/€ (-19 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 362 mln/€, al netto del relativo Fondo svalutazione di 235 mln/€.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, iscritta per 512 mln/€, è riferibile per 501 mln/€ ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, di cui 241 mln/€ destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, 260 mln/€ destinati al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e 11 mln/€ destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 300 mgl/€, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-44 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 222 mgli/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 63 mgli/€ (68 mgli/€ nella previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 2.156 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgli/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2015), nonché dal Credito in c/c con l'INPS per 278 mgli/€ (-775 mgli/€ rispetto al 2015). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 320 mgli/€ (stesso dato del 2015).

Passivo

➤ Debiti

Iscritti per 2.156 mgli/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.148 mgli/€.

Con riferimento alla rilevante diminuzione dei crediti in c/c con l'INPS ed alla relativa diminuzione dei trasferimenti passivi allo Stato, il collegio chiede che, in occasione della I^a nota di variazione al bilancio di previsione 2016, l'Istituto fornisca appositi chiarimenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Si evidenzia, da ultimo, che, per effetto del comma 11 dell'art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015, gli accordi e i contratti collettivi possono prevedere che nei Fondi di solidarietà bilaterali, costituiti per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporti di lavoro, nei casi di riduzione e sospensione dell'attività lavorativa, confluiscano anche gli eventuali Fondi interprofessionali, istituiti dalle medesime parti firmatarie, ai sensi dell'art. 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i.

Il collegio invita l'Istituto ad evidenziare le modalità di attuazione del richiamato comma.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello Stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2016, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 20.334 mln/€ (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ascende, a fine 2016, a 110.550 mln/€ (debito ad inizio anno pari a 90.216 mln/€ incrementato dall'anticipazione 2016), di cui 77.033 mln/€ per il fabbisogno del FPLD e delle gestioni ex INPDAP e 33.517 mln/€ per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali.

Come evidenziato nella relazione del direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL) ed alla Cassa Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni Finanziarie**

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 77.033 mln/€ (+14.370 mln/€ rispetto al 2015), di cui:

- 42.965 mln/€ al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;

- 34.068 mln/€ alle gestioni ex INPDAP (32.760 mln/€ alla CPDEL, 1.301 mln/€ alla CTPS e 7 mln/€ alla CPI).

➤ *Attivo circolante*

In tale voce, è esposto il Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 33.517 mln/€ (+5.963 mln/€ rispetto al 2015).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 110.550 mln/€ (+20.334 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.07.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2016 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 15.376 mgl/€, a fronte del disavanzo di 49.240 mgl/€ del 2015, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 44.046 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	247.747	233.328	202.225	108.662	59.422	-49.240	-45,31%
Valore della produzione	663.954	854.891	726.998	668.054	704.572	36.518	5,47%
Costo della produzione	-683.829	-891.013	-821.908	-717.643	-720.272	-2.629	0,37%
Differenza	-19.875	-36.122	-94.910	-49.589	-15.700	33.889	-68,34%
Proventi e oneri finanziari	5.658	5.177	1.490	494	449	-45	-9,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-202	-158	-143	-145	-124	21	-14,48%
Risultato d'esercizio	-14.419	-31.103	-93.563	-49.240	-15.376	33.864	-68,77%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	233.328	202.225	108.662	59.422	44.046	-15.376	-25,88%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 704.572 mgl/€, in aumento rispetto all'anno precedente di 36.518 mgl/€ (+5,47%), ed è riconducibile:

- per 34.053 mgl/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 575 mgl/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;

- per 467.315 mgl/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 200.310 mgl/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;

e, relativamente alla "gestione emergenziale":

- per 1.875 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 444 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 499.831 mgl/€ (+2.730 mgl/€, pari allo 0,55% rispetto all'assestato 2015) e sono riconducibili:
- per 465.837 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2016, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 7.256 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 3.751 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2016, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;
 - per 22.988 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Trasferimenti per 216.929 mgl/€, di cui 216.859 mgl/€ al FPLD e 70 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;

- dalle Spese di amministrazione² per 3.530 mgl/€ (-301 mgl/€ rispetto all'asestato 2015), che riguardano, per 1.478 mgl/€, i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito e, per 2.052 mgl/€, i costi relativi all'erogazione dell'assegno ordinario.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 449 mgl/€ (494 mgl/€ nel 2015) e sono interessate quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³ per 441 mgl/€ (483 mgl/€ nel 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale alla fine del 2016 evidenzia attività per 84.614 mgl/€ e passività per 40.568 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 44.046 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 574 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 76.458 mgl/€ (-18.902 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

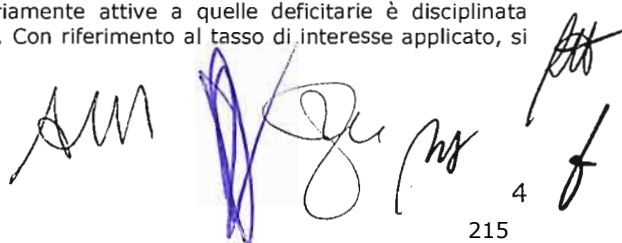
Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 6.716 mgl/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2015).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.



000000

Il collegio ritiene che, per effetto delle disposizioni del d.lgs. n. 148/2015, l'andamento del Fondo e gli equilibri tra contribuzioni e prestazioni debbano essere attentamente monitorati, anche al fine di garantire la coerenza delle decisioni di spesa con i vincoli derivanti dalle disposizioni legislative.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espone nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.06.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2016 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 1.708 mgli/€, in diminuzione di 1.561 mgli/€ rispetto alla

previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale pari a 61.323 mgI/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	59.464	63.051	62.815	56.346	59.615	3.269	5,80%
Valore della produzione	19.522	15.024	10.883	24.707	24.518	-189	-0,76%
Costo della produzione	-17.406	-16.770	-17.928	-21.717	-23.094	-1.377	6,34%
Differenza	2.116	-1.746	-7.045	2.990	1.424	-1.566	-52,37%
Proventi e oneri finanziari	1.495	1.527	593	294	299	5	1,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-25	-16	-17	-15	-15	0	0,00%
Risultato d'esercizio	3.586	-235	-6.469	3.269	1.708	-1.561	-47,75%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	63.051	62.815	56.346	59.615	61.323	1.708	2,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 24.535 mgI/€, con una diminuzione di 161 mgI/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, di cui:
- 6.699 mgI/€ per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1, del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
 - 12.457 mgI/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;

- 5.251 mgl/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;

e, relativamente alla "gestione emergenziale":

- per 34 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 94 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 16.822 mgl/€ (+547 mgl/€, pari allo 3,36% rispetto l'assestato 2015) riconducibili:
 - per 12.212 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2016, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 3.805 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 617 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 188 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2016, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 6.011 mgl/€ relativi al FPLD per la contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 398 mgl/€ (434 mgl/€ nel 2015), che riguardano per 154 mgl/€ la gestione ordinaria e per 244 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS² per 294 mgli/€ (288 mgli/€ nella previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta attività per 62.147 mgli/€ e passività per 824 mgli/€, con una consistenza netta, quindi, di 61.323 mgli/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 382 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 58.933 mgli/€ (+214 mgli/€ rispetto al 2015).

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 103 mgli/€ (dato invariato rispetto all'esercizio precedente).

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al d.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

Relazione al Bilancio preventivo 2016

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d.lgs. 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2016 del Fondo presenta un risultato positivo di esercizio di 15.572 mgl/€, con un miglioramento di 77 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale pari a 335.522 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	246.673	266.789	287.575	304.455	319.950	15.495	5,09%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-208	-32	-35	-34	-32	2	-5,88%
Differenza	13.736	13.912	13.909	13.910	13.912	2	0,01%
Proventi e oneri finanziari	6.396	6.885	2.981	1.595	1.667	72	4,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-16	-11	-10	-10	-7	3	-30,00%
Risultato d'esercizio	20.116	20.786	16.880	15.495	15.572	77	0,50%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	266.789	287.575	304.455	319.950	335.522	15.572	4,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2015).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 27 mgl/€ (29 mgl/€ nel 2015).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari per 1.667 mgl/€ e, in particolare, gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 1.638 mgl/€ (+78 mgl/€ rispetto al 2015), in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2016, presenta un totale dell'attivo di 355.522 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 2.132 mgl/€ (+186 mgl/€ rispetto al 2015).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 333.390 mgl/€ (+15.386 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi. Tuttavia, si precisa che detto decreto Interministeriale non risulta ancora approvato. Pertanto, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato decreto interministeriale n. 375/2003.

In relazione al Fondo in oggetto, si ritiene opportuno evidenziare che il citato decreto ha previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 mgl/€, per un periodo non inferiore a sei anni fino a concorrenza dell'avanzo patrimoniale di 587.543 mgl/€ e che alla data di redazione del presente documento risultano effettuate tutte le assegnazioni



previste. Nei trasferimenti in entrata non è stata prevista l'assegnazione, per l'anno 2016, in quanto è stato raggiunto il citato limite dell'avanzo patrimoniale.

La situazione economico-patrimoniale del Fondo in esame risente, pertanto, del cessato trasferimento da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali, ed evidenzia un risultato economico negativo di 39.411 mgl/€, a fronte dell'avanzo economico di 49.002 mgl/€ della previsione definitiva 2015, come da prospetto seguente, dal quale emerge, tra l'altro, che l'avanzo patrimoniale continua a ridursi ad un ritmo piuttosto accelerato.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	214.582	161.756	103.725	48.145	97.147	49.002	101,78%
Valore della produzione	16	0	0	97.869	0	-97.869	-100,00%
Costo della produzione	-57.467	-61.291	-56.334	-49.226	-39.797	9.429	-19,15%
Differenza	-57.451	-61.291	-56.334	48.642	-39.797	-88.439	-181,82%
Proventi e oneri finanziari	4.640	3.274	763	371	392	21	5,66%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-15	-14	-9	-11	-6	5	-45,45%
Risultato d'esercizio	-52.826	-58.031	-55.580	49.002	-39.411	-88.413	-180,43%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	161.756	103.725	48.145	97.147	57.736	-39.411	-40,57%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 27.760 mgl/€ (in diminuzione per 6.729 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito.
Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 126 mgl/€ per recupero prestazioni.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 11.611 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario.

Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 467 mgli/€ (-15 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS² per 386 mgli/€ (363 mgli/€ nella previsione definitiva 2015).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 58.156 mgli/€, un totale del passivo di 450 mgli/€ ed un patrimonio netto di 57.736 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 510 mgli/€, di cui 7 mgli/€ per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 503 mgli/€ quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 57.676 mgli/€ (-39.462 mgli/€ rispetto al 2015).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 450 mgli/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2015).

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale della gestione, il collegio raccomanda ai vertici dell'Istituto di valutare l'opportunità di adottare i necessari interventi diretti a perseguire il pareggio di bilancio.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**38 Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge n. 134/2008 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi", convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, all'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanarsi entro il 31 ottobre 2015.

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definite dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.

Per il preventivo relativo all'anno 2016, il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo economico di 7.073 mgl/€, a fronte del disavanzo di 28.477 mgl/€ della previsione definitiva 2015, con un avanzo patrimoniale alla fine del 2016 di 375.520 mgl/€, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	215.318	282.314	331.728	411.070	382.593	-28.477	-6,93%
Valore della produzione	210.179	223.205	230.504	235.950	237.738	1.788	0,76%
Costo della produzione	-149.221	-181.293	-154.834	-266.407	-246.682	19.725	-7,40%
Differenza	60.958	41.912	75.670	-30.457	-8.944	21.513	—
Proventi e oneri finanziari	6.121	7.528	3.707	2.003	1.902	-101	-5,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-84	-25	-35	-24	-31	-7	29,17%
Risultato d'esercizio	66.995	49.415	79.342	-28.477	-7.073	21.404	-75,16%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	282.314	331.728	411.070	382.593	375.520	-7.073	-1,85%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 6.094 mgl/€ (5.950 mgl/€ nel 2015), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Si rilevano le Entrate non classificabili in altre voci per 231.644 mgl/€ (230.000 mgl/€ nel 2015) che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto osservato da ultimo nel consuntivo 2014 e, in particolare, che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, a fronte del disegno normativo che lo inquadrava sul modello tipico originario dei fondi di solidarietà².

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 250.000 mgl/€, con una diminuzione di 20.000 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e riguardano l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita in larga parte dalle Spese di amministrazione³ per 1.477 mgl/€ (-135 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015) e dai Trasferimenti passivi per 13 mgl/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 1.869 mgl/€ (1.961 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

2 - Cfr. il Referto della Corte dei Conti sull'esercizio finanziario 2012, cap. n. 10.12.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 375.537 mgl/€, un totale del passivo di 17 mgl/€ ed un patrimonio netto di 375.520 mgl/€.

Le **attività** sono costituite prevalentemente dal Credito in c/c con l'INPS per 371.593 mgl/€ (-7.058 mgl/€ rispetto al 2015), mentre le **passività** dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 13 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2015) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 5 mgl/€ (stesso dato del 2015).

Il collegio ribadisce, da ultimo, quanto già esposto nel verbale n. 69 del 10 dicembre 2015.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.01.2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12.04.2014. E' stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del Gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Per il preventivo relativo all'anno 2016, si evidenzia il risultato economico positivo di 22.316 mgl/€, a fronte di 21.063 mgl/€ della previsione definitiva 2015, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	34.783	26.336	26.760	48.919	69.982	21.063	43,06%
Valore della produzione	3.137	0	22.668	21.507	22.622	1.115	5,18%
Costo della produzione	-12.181	-226	-764	-721	-686	35	-4,85%
Differenza	-9.044	-226	21.904	20.786	21.936	1.150	5,53%
Proventi e oneri finanziari	672	664	273	290	396	106	36,55%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-75	-14	-18	-13	-16	-3	23,08%
Risultato d'esercizio	-8.447	424	22.159	21.063	22.316	1.253	5,95%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	26.336	26.760	48.919	69.982	92.298	22.316	31,89%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 22.622 mgl/€, con un aumento di 1.115 mgl/€ (+5,18%) rispetto alla previsione definitiva 2015 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 578 mgl/€ (614 mgl/€ nel 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi per anticipazioni alle gestioni deficitarie² per 390 mgl/€ (284 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 92.298 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Le **attività** sono costituite principalmente dal Credito in c/c con l'INPS per 89.067 mgl/€ (67.037 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0,00%
Valore della produzione	6.057.327	5.509.642	5.632.179	5.648.856	5.672.867	24.011	0,43%
Costo della produzione	-6.056.961	-5.509.299	-5.631.605	-5.648.535	-5.672.653	-24.118	0,43%
Differenza	366	343	574	321	214	-107	-33,33%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-23	0	-333	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-343	-343	-241	-321	-214	107	-33,33%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.689 mln/€ (+24 mln/€ rispetto al 2015) e riguarda per 5.637 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 52 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 20 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.446 mln/€ (+711 mln/€ rispetto al 2015), le quali sono riferibili per 3.642 mln/€ al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 590 mln/€ alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 214 mln/€ alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 165 mln/€ (125 mln/€ nella previsione definitiva 2015).
- *Prelievo dai Fondi per oneri*
Tale voce è interessata dal Prelievo dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 57 mln/€ (+26 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.100 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 16 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2015) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2016 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.313 mln/€.

Attivo

➤ Attivo Circolante

Pari a complessivi 1.440 mln/€ è composto principalmente:

- dai Residui attivi per 1.157 mln/€, afferenti principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi (indicati in bilancio per 599 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 1.147 mln/€ relativi ai DM da aziende e 10 mln/€ relativi ai DM degli agricoltori dipendenti;
- dalle disponibilità liquide costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 841 mln/€ (+128 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Passivo

➤ Fondi per rischi ed oneri

Tale voce è costituita principalmente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.813 mln/€ (-57 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222**Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame si chiude a pareggio, per effetto dell'assegnazione di 4.622 mgl/€ al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.414	11.431	11.379	11.530	11.521	-9	-0,08%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-12.050	-12.199	-11.731	-11.722	-11.735	-13	0,11%
Differenza	-636	-768	-352	-192	-214	-22	11,46%
Proventi e oneri finanziari	647	782	365	205	225	20	9,76%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-11	-14	-13	-13	-11	2	-15,38%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 221 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-9 mgl/€ rispetto al 2015).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2015), è costituita dal Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.767 mgl/€ (-860 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), le quali concernono il pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2016.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, pari a 4.622 mgl/€ (+886 mgl/€ rispetto al 2015), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 298 mgl/€ (-14 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite prevalentemente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 221 mgl/€ (201 mgl/€ nel 2015).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

4 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2016 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 46.930 mgl/€.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dal Credito in c/c con l'INPS per 46.601 mgl/€ (42.017 mgl/€ nella previsione definitiva 2015).

Passivo

E' composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 46.907 mgl/€ (42.285 mgl/€ nel 2015).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.05.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è proceduto all'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate, al fine di rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 265.485 mgli/€ ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 833.686 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
	in migliaia di euro						
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	2.112.572	1.812.875	1.504.099	1.330.804	1.099.171	-231.633	-17,41%
Valore della produzione	1.352.440	1.415.045	1.603.353	1.551.859	1.543.957	-7.902	-0,51%
Costo della produzione	-1.685.589	-1.752.030	-1.785.079	-1.788.845	-1.817.731	-28.886	1,61%
Differenza	-333.149	-336.985	-181.726	-236.986	-273.774	-36.788	15,52%
Proventi e oneri finanziari	34.580	28.417	10.038	5.977	8.696	2.719	45,49%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-258	-168	-260	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-99	627	-869	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-771	-667	-478	-624	-407	217	-34,78%
Risultato d'esercizio	-299.697	-308.776	-173.295	-231.633	-265.485	-33.852	14,61%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	1.812.875	1.504.099	1.330.804	1.099.171	833.686	-265.485	-24,15%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2016	2015	2016	Differenze
	(in milioni di euro)			
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-282	629	347	-282
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-2	12	10	-2
Gest. Mutualità (FTT)	-3	27	24	-3
Gest. Assistenza (FTU)	-1	14	13	-1
Fondo credito (FTV)	23	417	440	23
Totale	-265	1.099	834	-265

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.524 mln/€, di cui:

- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.500 mln/€, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.477 mln/€, alla Gestione assistenza per 7 mln/€ e al Fondo credito per 16 mln/€.
- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 25 mln/€, ripartiti tra la Gestione assicurativa (24 mln/€) e la Gestione mutualità (1 mln/€).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi per stimati in 14 mln/€ (stesso dato del 2015).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.792 mln/€ (+30 mln rispetto alla previsione definitiva 2015), di cui 1.783 mln/€ della Gestione assicurativa a ripartizione, 2 mln/€ della Gestione cassa integrativa, 3 mln/€ della Gestione mutualità e 4 mln/€ della Gestione assistenza.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 20 mln/€ (+1 mln/€ rispetto al 2015).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 20 mln/€, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (13 mln/€), e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 11 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2015), a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, pari a complessivi 9 mln/€, è il risultato algebrico dei proventi dovuti agli Interessi sul c/c con l'INPS² per 2 mln/€ ed all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari della Gestione Fondo credito per 9 mln/€, e gli oneri derivanti dalla Perdita delle gestioni degli investimenti patrimoniali non unitari delle altre gestioni per 2 mln/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

AMM
14/12/15
3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 946 mln/€, un totale del passivo di 112 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 834 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 380 mln/€, concerne per 54 mln/€ le Immobilizzazioni materiali, al netto del relativo fondo ammortamento, riferite alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto, e per 326 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 386 mln/€ (641 mln/€ nella previsione definitiva 2015), composto principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (73 mln/€), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (22 mln/€) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 291 mln/€ (-255 mln/€ rispetto all'aggiornato 2015).

Passivo

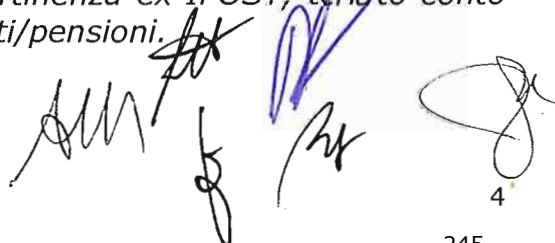
➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 mln/€ per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 45 mln/€, dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 mln/€, da Debiti diversi per 4 mln/€, dai Debiti per concessione di crediti ed anticipazioni per 3 mln/€ e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 3 mln/€ (-1 mln/€ rispetto all'aggiornato 2015).

Il collegio ribadisce il richiamo sulla gestione più significativa tra le cinque contabilità separate – Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) – la quale continua a presentare un risultato economico negativo rilevante, che potrebbe avere, nel prosieguo, ripercussioni negative sui futuri equilibri finanziari della gestione e del complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, tenuto conto del presumibile andamento del rapporto iscritti/pensioni.



4

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale espresse nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**43 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici - decreto interministeriale n. 33 del 21.01.2011****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Le previsioni relative all'anno 2016 del Fondo in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 708 mgl/€ a fronte di un avanzo economico di 4.769 mgl/€ del 2015, ed un avanzo patrimoniale di 8.957 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	5.409	6.933	6.940	3.480	8.249	4.769	137,04%
Valore della produzione	1.596	38	2.340	35.983	63.608	27.625	76,77%
Costo della produzione	-178	-195	-5.831	-31.447	-63.025	-31.578	100,42%
Differenza	1.418	-157	-3.491	4.536	583	-3.953	-87,15%
Proventi e oneri finanziari	139	170	52	240	144	-96	-40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-32	-7	-21	-7	-19	-12	171,43%
Risultato d'esercizio	1.525	6	-3.460	4.769	708	-4.061	-85,15%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	6.933	6.940	3.480	8.249	8.957	708	8,58%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 63.608 mgl/€, in incremento rispetto all'anno precedente di 27.613 mgl/€, ed è riconducibile:
 - per 5.327 mgl/€, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il medesimo contributo ordinario nel previgente regolamento era pari a 0,50%;

- per 40.733 mgli/€, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
- per 17.515 mgli/€, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
- per 33 mgli/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 44.165 mgli/€, con un aumento di 22.645 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, riguardanti l'erogazione di assegni per il sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano i Trasferimenti passivi per 18.234 mgli/€, che concernono l'onere per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti al FPLD.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente INPS per anticipazioni¹ per 141 mgli/€, con una diminuzione di 93 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2016, presenta attività per 10.284 mgli/€, passività per 1.327 mgli/€, cui corrisponde un patrimonio netto 8.957 mgli/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 192 mgli/€, riguarda le immobilizzazioni e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (184 mgli/€).

1 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 9.272 mgl/€ (+428 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 11 mgl/€ sono rappresentati esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di Patronato.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214

Relazione al Bilancio preventivo 2016

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

2016

- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;
- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari e una evidenza contabile, nell'ambito della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 4.970 mln/€, con un incremento di 24 mln/€ rispetto al deficit economico previsto per l'anno 2015, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 11.228 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-10.269	-17.394	-23.316	-4.812	-6.258	-1.446	30,05%
Valore della produzione	56.967	56.910	59.799	57.232	58.160	928	1,62%
Costo della produzione	-64.114	-63.050	-63.191	-62.258	-63.281	-1.023	1,64%
Differenza	-7.147	-6.140	-3.392	-5.026	-5.121	-95	1,89%
Proventi e oneri finanziari	38	224	218	95	174	79	83,16%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-9	-7	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9	19	14	1	0	-1	—
Imposte di esercizio	-24	-17	-26	-16	-23	-7	43,75%
Risultato d'esercizio	-7.125	-5.923	-3.193	-4.946	-4.970	-24	0,49%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	-17.394	-23.316	-4.812	-6.258	-11.228	-4.970	79,42%

(*) importo al netto del ripianamento dell'anticipazione di bilancio di 21.698 mln ex art. 1, co. 5, L. 147/2013 e dell'anticipazione di Tesoreria di 3.500 mln, concessa all'Inpdap prima del 2012.

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2015	2016	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-47.585	-54.483	-6.898
Cassa Pensioni Sanitari	19.596	19.178	-418
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	111	109	-2
Cassa Pensioni Insegnanti	36	-11	-47
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato *	807	807	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	8.645	8.857	212
ENPAS	5.260	6.847	1.587
INADEL	6.704	7.294	590
ENPDEP	52	57	5
ENAM	116	119	3
Totale	-6.258	-11.228	-4.970

* Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 335/1995, come integrato dall'art. 2, comma 5, della legge n. 183/2011, l'intero disavanzo della CTPS è posto a carico dello Stato (ricompreso nella voce "Apporto dello Stato")

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 55.455 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.089 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015), le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Preventivo 2015 Assestato	Preventivo 2016	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	12.365	12.673	308
Cassa Pensioni Sanitari	3.173	3.365	192
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	53	56	3
Cassa Pensioni Insegnanti	223	236	13
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	32.044	32.672	628
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	431	423	-8
ENPAS	4.220	4.166	-54
INADEL	1.847	1.855	8
ENPDEP	11	9	-2
ENAM	0	0	0
Totale	54.367	55.455	1.088

Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche al 31 dicembre 2015 è previsto in 3.208.550 unità.

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 488 mln/€ (468 mln/€ nel 2015) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Preventivo 2015 Assestato	Preventivo 2016	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	98	99	1
Cassa Pensioni Sanitari	69	74	5
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	135	148	13
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	0	0	0
ENPAS	122	121	-1
INADEL	2	3	1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	41	42	1
Totale	468	488	20

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.000 mln/€, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 mln/€ per abolizione di aliquote contributive, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 59 mln/€, da Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per 18 mln/€ e da Entrate non classificabili in altre voci per 55 mln/€ (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.743 mln/€ (+1.045 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 57.910 mln/€, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Preventivo 2015 Assestato	Preventivo 2016	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	20.359	20.584	225
Cassa Pensioni Sanitari	3.697	3.831	134
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	57	58	1
Cassa Pensioni Insegnanti	270	278	8
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	32.534	33.159	625
Totale	56.917	57.910	993

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 8.608 mln/€ (9.949 mln/€ nel 2015).

In particolare, è posto a carico della G.I.A.S. il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, annualmente aggiornato in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale), in base agli interventi che le leggi pongono a carico dello Stato, previsti per 2.706 mln/€. Trova inoltre collocazione nell'ambito della GIAS anche l'apporto dello Stato a favore della Cassa Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS), previsto per 5.902 mln/€.

Inoltre, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali è coperto, in virtù delle disposizioni dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali. Il fabbisogno residuo è soddisfatto, invece, dalle anticipazioni di Tesoreria, restando confermato il disposto dell'art. 35, comma 7, della citata legge n. 448/1998.

Il debito per le suddette anticipazioni è esposto nel passivo della Situazione patrimoniale della Gestione.

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 3.829 mln/€, concernenti le seguenti contabilità:

³ - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi riportati alla legge di Bilancio dello Stato per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 209).

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Preventivo 2015 Assestato	Preventivo 2016	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	2.714	2.597	-117
INADEL	1.063	1.232	169
Totale	3.777	3.829	52

Infine, tra le prestazioni istituzionali risultano comprese le prestazioni sociali per 358 mln/€, le prestazioni assistenziali per 28 mln/€ e le prestazioni diverse a carico dei Fondi e Gestioni per 386 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.255 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 152 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 300 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 633 mln/€ concernenti le seguenti contabilità:

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Preventivo 2015 Assestato	Preventivo 2016	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	175	169	-6
Cassa Pensioni Sanitari	26	25	-1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti	4	3	-1
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	328	317	-11
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	42	40	-2
ENPAS	53	51	-2
INADEL	19	18	-1
ENPDEP	1	1	0
ENAM	9	8	-1
Totale	658	633	-25

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 173 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 245 mln/€, riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali), e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (23 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (49 mln/€).

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 48.399 mln/€, un totale del passivo di 59.627 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 11.228 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.040 mln/€, concerne quasi esclusivamente la consistenza degli Immobili (strumentali e da reddito) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 10.853 mln/€, concerne principalmente Crediti finanziari per 10.023 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 5.139 mln/€ (+77 mln rispetto al 2015);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 4.265 mln/€ (+515 mln rispetto al 2015);
- i Crediti per Mutui ad enti ed istituti vari per 432 mln/€;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 187 mln/€ (-17 mln/€ rispetto al 2015).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 34.135 mln/€, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 119 mln/€, dai Crediti verso lo Stato per 54 mln/€ e dai Crediti verso altri per 53 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 58.542 mln/€, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, stimati per complessivi 58.265 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 23.764 mln/€;
- i Debiti verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 34.068 mln/€, di cui 32.760 mln/€ riferibili alla CPDEL, 1.301 mln/€ alla CTPS e 7 mln/€ alla CPI⁵.

5 - Vedi la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

Completano la voce del passivo i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 180 mln/€ e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 91 mln/€.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo per 989 mln/€, concernenti principalmente per 985 mln/€ il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex Enam e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti.

Il collegio ribadisce quanto più volte richiamato sul progressivo deterioramento dei risultati relativi al disavanzo patrimoniale, in particolare della CPDEL, ai fini dell'adozione di opportune iniziative da parte delle Amministrazioni vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214

Relazione al Bilancio preventivo 2016

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

Le previsioni relative all'anno 2016 della Gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 239 mln/€, con un decremento di 41 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 4.463 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
						assolute	%
						in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	3.063	3.369	3.736	3.944	4.224	280	7,10%
Valore della produzione	1.195	1.190	1.151	1.144	1.143	-1	-0,09%
Costo della produzione	-889	-1.000	-977	-882	-923	-41	4,65%
Differenza	306	190	174	262	220	-42	-16,03%
Proventi e oneri finanziari	1	64	34	19	20	1	5,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	113	1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	306	366	208	280	239	-41	-14,64%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	3.369	3.736	3.944	4.224	4.463	239	5,66%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2016	2015	2016	Differenze
(in milioni di euro)				
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	185	3.122	3.307	185
F.do pensioni sportivi professionisti	55	1.094	1.149	55
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1	8	7	-1
Totale	239	4.224	4.463	239

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.120 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.017 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 103 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2016 gli iscritti sono previsti in 254.000 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 6.550 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 844 mln/€ (855 mln/€ nella previsione definitiva 2015), di cui 792 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 52 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti (500 mgl/€ sono iscritti tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a complessivi 88 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 57 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2009	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00
Dal 2013 al 2016	10,00

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 mln/€ ed i Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS per 4 mln/€, entrambi principalmente riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Pari a complessivi 20 mln/€, attengono quasi esclusivamente alla remunerazione delle disponibilità finanziarie della gestione riferibili per 14 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 6 mln/€ al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 4.527 mln/€, un totale del passivo di 64 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 4.463 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 445 mln/€, concerne per 23 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 422 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, costituite da Partecipazioni (18 mln/€) dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (11 mln/€), dagli Altri titoli (360 mln/€) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (33 mln/€).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.977 mln/€, di cui Residui attivi per 314 mln/€ (al netto del fondo svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 3.662 mln/€ (+240 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2015).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€, dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 mln/€ e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 07.02.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 06.06.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 02.09.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato d.lgs. n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato d.lgs. n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2015 Assestate	Previsioni 2016	Differenze Previsioni 2016 su Previsioni 2015 Assestate	
			assolute	%
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	-----
Valore della produzione	452.478	404.562	-47.916	-10,59%
Costo della produzione	-453.888	-406.430	47.458	-10,46%
Differenza	-1.410	-1.868	-458	32,48%
Proventi e oneri finanziari	1.413	1.876	463	32,77%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-3	-8	-5	166,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	-----

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:
 - a 388.625 mgli/€ relativo al contributo ordinario dello 0,65 per cento, per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti, e allo 0,45 per cento, per i datori di lavoro che occupano mediamente fino a quindici dipendenti;
 - a 15.937 mgli/€ relativo al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 4 %.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 238.781 mgli/€ (+99.014 mgli/€ rispetto al 2015), relativi all'assegno ordinario riconosciuto ai lavoratori dipendenti, che siano interessati da riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, in relazione alle medesime causali previste dalla normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, con esclusione della cessazione, anche parziale, di attività.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti passivi per 159.964 mgl/€ (98.556 mgl/€ nell'assestato 2015), di cui 159.187 mgl/€ al FPLD e 777 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 61 mgl/€ (64 mgl/€ nell'assestato 2015).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 1.876 mgl/€, ed interessano principalmente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per 1.844 mgl/€ (+461 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2016 evidenzia attività per 409.576 mgl/€ e passività per 20.675 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 388.901 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 2.400 mgl/€ (+676 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 373.462 mgl/€ (+3.440 mgl/€ rispetto al 2015).

Passivo

Tale voce è costituita principalmente dal Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (ex art. 3, commi 4, 14 e 19 della legge n. 92/2012) per 388.901 mgl/€ (+7.613 mgl/€ rispetto al 2015).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato, non senza segnalare che la nuova normativa introdotta dal decreto legislativo n. 148/2015 richiederà un attento monitoraggio.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 47** Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al Bilancio preventivo 2016

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un **Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.**

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2016
	in migliaia di euro
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	131.959
Costo della produzione	-131.954
Differenza	5
Proventi e oneri finanziari	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-10
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:
 - per 5.400 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 126.550 mgl/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c, dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata, di cui all'art. 40 della legge 4 novembre 2010 n. 183;

- per 9 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 93.780 mgl/€, relative:
 - per 91.500 mgl/€, all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
 - 2.280 mgl/€, all'assegno ordinario riconosciuto ai lavoratori dipendenti, esclusi i dirigenti, delle imprese rientranti nel proprio campo di applicazione, che siano interessati da riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, in relazione alle medesime causali previste dalla normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, con esclusione della cessazione, anche parziale, di attività.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 35.711 mgl/€, di cui 35.701 mgl/€ per valori di copertura per periodi assicurativi trasferiti al FPLD e 11 mgl/€ per contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
 - dalle Spese di amministrazione² per 77 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

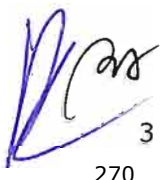
- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 5 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda.

AM







3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2016 evidenzia attività per 2.396 mgl/€ e passività per 11 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 2.385 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 1.669 mgl/€ e, tra le Passività il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (art. 3, legge n. 92/2012, artt. 26, 28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 2.385 mgl/€.

Nel corso di incontri tecnici con l'Amministrazione, il collegio ha appreso che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con circolare n. 32 del 22 dicembre 2015, ha fornito chiarimenti circa la decorrenza della contribuzione ordinaria ai Fondi di solidarietà. Al riguardo, si invita l'Istituto a tenere informato il collegio sull'adozione delle circolari di propria competenza.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.

Relazione al Bilancio preventivo 2016

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un **Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico.**

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2016
	in migliaia di euro
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	119.726
Costo della produzione	-119.763
Differenza	-37
Proventi e oneri finanziari	47
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-10
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:
 - per 29.762 mgl/€, un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 83.596 mgl/€, al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro;
 - per 6.174 mgl/€, un contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
 - per 194 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 68.220 mgl/€, relativi:
 - per 58.200 mgl/€, prestazioni riguardanti assegni ordinari previsti dall'art. 5 lett. a), del decreto interministeriale n. 86985;
 - 2.950 prestazioni riguardanti assegni integrativi previsti dall'art. 5 lett. b), del decreto interministeriale n. 86985;
 - 7.071 mgl/€, prestazioni riguardanti assegni straordinari previsti dall'art. 5 lett. c), del decreto interministeriale n. 86985.
- *Oneri diversi di gestione*
 Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 30.617 mgl/€, di cui:
 - 25.395 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - 4.280 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 942 mgl/€ contribuzione correlata ad assegni integrativi;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 82 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
 Tali poste sono iscritte in bilancio per 47 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² (46 mgl/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2016 evidenzia attività per 20.842 mgl/€ e passività per 56 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 20.786 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 18.262 mgl/€ e, tra le Passività il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (art. 3, legge n. 92/2012, artt. 26,28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 20.786 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Con riferimento al tasso di interesse applicato, si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 2 della parte seconda..

Nel corso di incontri tecnici con l'Amministrazione, il collegio ha appreso che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con circolare n. 32 del 22 dicembre 2015, ha fornito chiarimenti circa la decorrenza della contribuzione ordinaria ai Fondi di solidarietà. Al riguardo, si invita l'Istituto a tenere informato il collegio sull'adozione delle circolari di propria competenza.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al Bilancio preventivo 2016**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Si è pertanto previsto, l'attivazione di un **Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE.**

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2016 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2016
	in migliaia di euro
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	2.614
Costo della produzione	-2.605
Differenza	9
Proventi e oneri finanziari	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-10
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

Tale voce è riconducibile:

- per 2.573 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 41 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.172 mgl/€, relativi ad un assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale, ridotto di un importo pari ai contributi previsti dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41; la prestazione può essere erogata per una durata massima non inferiore ad un ottavo delle ore complessivamente lavorabili da computare in un biennio mobile e comunque non superiore ad un anno.
- *Oneri diversi di gestione*
 Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 915 mgl/€, di cui 910 mgl/€ al FPLD e 5 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 46 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2016 evidenzia attività per 645 mgl/€ e passività per 168 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 472 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, il Credito in c/c con l'INPS per 269 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà (art. 3, legge n. 92/2012, artt. 26,28 e 35 del d.lgs. n. 148/2015) per 472 mgl/€.

Nel corso di incontri tecnici con l'Amministrazione, il collegio ha appreso che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con circolare n. 32 del 22 dicembre 2015, ha fornito chiarimenti circa la decorrenza della contribuzione ordinaria ai Fondi di solidarietà. Al riguardo, si invita l'Istituto a tenere informato il collegio sull'adozione delle circolari di propria competenza.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

[Handwritten signatures and initials]

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni di carattere generale esposte nella premessa della parte seconda, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci